

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Cominciamo il Consiglio Comunale con l'appello. Prego Dottoressa, ne ha facoltà.

SEGRETARIO

Buonasera.

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri.

Sono presenti 17 Consiglieri su 17 in carica. Gli Assessori... dell'Assessore Pisoni che mi ha detto impegnato in un'altra riunione a Magenta.

PRESIDENTE

Grazie Dottoressa. Come in accordo con la Conferenza dei Capigruppo la Presidenza richiede ai Consiglieri di devolvere il gettone di presenza a favore degli alluvionati della Sardegna e della Calabria. Faccio passare anche un foglio, spero che poi sia sufficiente anche per la Segreteria, per cercare di agevolare le firme.

La mia è la prima firma, io devolvo 50 Euro.
Sindaco, voleva aggiungere qualcosa?

P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DEL 24.10.2013.

PRESIDENTE

Passiamo al primo punto all'O.d.G.

APPROVAZIONE VERBALE DEL 24.10.2013.

Consiglieri presenti in aula 17 su 17 assegnati ed in carica. Il Presidente ai sensi dell'art. 60 metto a votazione il verbale della seduta del 24.10.2013.

C'è qualcuno che deve fare delle osservazioni in merito al verbale?

Allora passiamo subito alla votazione. Consiglieri presenti in aula 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Perciò 17 i votanti. C'è qualcuno contrario? Zero. Voti favorevoli? 17.

Vista la votazione delibero di approvare il verbale, le deliberazioni dalla n. 53 alla n. 59 adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 24.10.2013.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Presenti 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 17. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 17.

Perciò vista anche la votazione dell'immediata eseguibilità la dichiaro valida e approvata.

P. N. 2 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER GARANTIRE IL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI.

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 2.

APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER GARANTIRE IL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI.

Consiglieri presenti in aula n. 17 su n. 17 assegnati ed in carica.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Buonasera. Questo Regolamento, che è stato presentato anche nella Commissione Consiliare 1[^], è sostanzialmente il nostro nuovo Regolamento che disciplinerà il diritto di accesso ai documenti amministrativi. Avevamo già un precedente Regolamento piuttosto vecchio, anziché andare a lavorare su un testo che - diciamo così - avrebbe avuto necessità di un ampio rimaneggiamento, a seguito anche del novellato normativo, abbiamo preferito riproporre un nuovo testo, che parte sempre dalla legge 241 del 90 e sostanzialmente riscriverlo daccapo.

Riscriverlo daccapo introducendo anche una serie di figure, istituzioni, insomma nuove, come quella dei contro-interessati che sono indicati all'art. 6 di questo Regolamento.

Abbiamo armonizzato quell'altro Regolamento relativo ai procedimenti amministrativi, già approvato da questo Consiglio Comunale con l'art. 9, dove vengono fissati i nuovi termini del procedimento.

Abbiamo scisso l'accesso informale a quello formale.

Di seguito insomma abbiamo poi ripreso sui capisaldi della norma recependo anche in particolare le ultime modifiche normative che sono introdotte.

Do lettura della deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

□ ai sensi della Legge 241 del 7 agosto 1990, con deliberazione n. 208/C.S. in data 9.11.1994, esecutiva, è stato approvato il "Regolamento per l'accesso ai documenti, alle informazioni e per la partecipazione al procedimento";

□ la legge 241/1990 citata ha subito importanti modificazioni e/o integrazioni, in particolare ad opera della seguente normativa:

- legge n. 15 dell'11 febbraio 2005 "Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa";

- legge n. 69 del 18 giugno 2009 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" negli articoli da 7 a 10;

- legge n. 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

□ con deliberazione consiliare n. 53 del 24 ottobre 2013 è stato approvato il nuovo "Regolamento sui procedimenti amministrativi" che sostituisce quello approvato con deliberazione n. 208/C.S. citata, in considerazione delle modifiche intervenute nella materia relativa ai procedimenti, mantenendo in vigore la parte relativa all'accesso, precisamente dall'art. 13 all'art. 21;

Ritenuto, necessario provvedere alla revisione del regolamento sull'accesso, a suo tempo mantenuta in vigore, in adeguamento alle disposizioni normative di cui sopra per la materia dell'accesso agli atti;

Vista la bozza del nuovo Regolamento per Garantire il Diritto di Accesso di Documenti Amministrativi allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la bozza di cui sopra è stata esaminata dalla Prima Commissione Consiliare Permanente - Affari Generali e Materie Economico-Finanziarie, nella seduta del 20.11.2013, che si è espressa favorevolmente;

Visti:

- l'art. 7 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 in merito alla potestà regolamentare degli Enti Locali;

- l'art. 29 della Legge 07.08.1990, n. 241 in merito alla regolamentazione delle materie disciplinate dalla medesima legge da parte degli Enti Locali;

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. Di approvare il nuovo Regolamento per Garantire il Diritto di Accesso di Documenti (All. A), composto dal n. 25 articoli;

2. di dare atto che il regolamento approvato con la presente annulla e sostituisce quello precedentemente approvato con deliberazione n. 208/C.S. in data 9.11.1994, per la parte mantenuta in vigore a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento sui procedimenti amministrativi

avvenuta con deliberazione n. 53 del 24 ottobre 2013.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Del resto è già passata dalla 1^ Commissione.

Va bene, allora passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 17. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 17.

Passo alla votazione anche dell'immediata eseguibilità. 17 presenti. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 17. Contrari? Zero. Favorevoli? 17.

Dichiaro valide ed approvate entrambe le delibere.

P. N. 3 - OGGETTO: MODIFICA DELL'ART. 12 DEL REGOLAMENTO PER L'ACQUISTO DI BENI, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 3.

MODIFICA DELL'ART. 12 DEL REGOLAMENTO PER L'ACQUISTO DI BENI, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA.

Consiglieri presenti in aula n. 17 su n. 17 assegnati ed in carica.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie. Anche questa è una modifica che apportiamo al nostro Regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori in economia, legata sostanzialmente ad una nuova modalità di gestione dell'elenco telematico dell'Albo dei fornitori.

In buona sostanza passeremo da un modello che attualmente è cartaceo, utilizzando la Piattaforma Sintel di Regione Lombardia, i fornitori che decideranno di iscriversi all'Albo dei fornitori del Comune dovranno accedere a questa procedura informatica che accelera anche di molto le procedure perché consente di svolgere direttamente online sostanzialmente le gare.

Questa modifica appunto si rende necessaria proprio per ampliare ancora di più la platea dei fornitori del Comune.

Restano fermi quei criteri di rotazione, di valutazione ecc. che erano già precedentemente presenti e che sono stati mantenuti anche nel nuovo Regolamento, che non sono cambiati con la normativa.

Leggo la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste e richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Art. 125, commi 11 e 12, del D. Lgs. 163/2006 ("Codice dei Contratti Pubblici"), e art. 332 del D.P.R. 207/2010 ("Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice"), relativi agli affidamenti in economia e agli elenchi di operatori economici;

- art. 1, comma 450, della Legge 27.12.2006, n. 296 come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge 94/2012, ai sensi del quale i Comuni per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 207/2010,

Richiamato il Regolamento per gli acquisti di beni, servizi e lavori in economia approvato con deliberazione consiliare n. 50 in data 20.05.2011, modificato con successiva deliberazione consiliare n. 76 del 30.11.2011 ed in particolare l'articolo 12 "Albo Fornitori" relativo alla possibilità di gestire le procedure negoziate tramite un elenco di operatori economici istituito dal Comune e l'articolo 4 che prevede ai commi 2 e 3 la possibilità di ricorrere, nei limiti di spesa e di tipologia di bene/servizio e lavori da acquisire, alle centrali di committenza regionali (Centrale Regionale Acquisti Regione Lombardia), e di esperire le procedure di cottimo fiduciario avvalendosi della piattaforma regionale per l'E-procurement di cui si avvale la Centrale Regionale Acquisti citata;

Dato atto che l'Albo Fornitori è attualmente istituito solo in forma cartacea, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento citato, con deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 7 settembre 2011 e che il suo utilizzo, data l'obbligatorietà di ricorrere a procedure telematiche, rimane residuale rispetto alle medesime;

Ritenuto, nell'ambito del generale processo di dematerializzazione che coinvolge la pubblica amministrazione e per la semplificazione delle procedure, di adeguare le disposizioni regolamentari per consentire l'istituzione di un elenco di operatori economici secondo modalità telematiche in rispondenza alla normativa sopra citata;

Dato atto che la Regione Lombardia con Legge Regionale n. 33 del 28.12.2007 ha istituito una centrale di committenza gestita dall'Agenzia Regionale Centrale Acquisti (ARCA) e ha messo a disposizione di tutti gli Enti del territorio lombardo la propria piattaforma sulla base della quale è possibile istituire un Elenco al quale si iscrivono i fornitori che vogliono far parte dell'Elenco Fornitori Telematico del Comune di Nerviano;

Ritenuto, quindi, di modificare l'art. 12 del Regolamento per gli acquisti di beni, servizi e lavori in economia prevedendo, in luogo dell'Albo Fornitori cartaceo ivi previsto, l'elenco fornitori telematico tramite la piattaforma della Regione Lombardia;

Visto l'allegato sub A) recante l'art. 12 nella versione attuale e la versione modificata;

Dato atto che la modifica di cui sopra è stata esaminata dalla Prima Commissione Consiliare Permanente - Affari Generali e Materie Economico-Finanziarie, nella seduta del 20.11.2013, che si è espressa favorevolmente;

Visti:

- l'art. 7 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 in merito alla potestà regolamentare degli Enti Locali;

- l'art. 29 della Legge 07.08.1990, n. 241 in merito alla regolamentazione delle materie disciplinate dalla medesima legge da parte degli Enti Locali;

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 dai responsabili dell'Area Amministrativa e dell'Area Economico Finanziaria;

DELIBERA

1. di approvare la modifica del Regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori in economia, approvato con deliberazione consiliare n. 50 del 10.05.2011 e modificato con successiva deliberazione consiliare n. 76 del 30.11.2011, che prevede la nuova formulazione dell'art. 12 "Albo Fornitori" ora denominato "Elenco Telematico Fornitori" così come riportato nell'allegato A) al presente atto;
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Bene, allora passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 17. Qualcuno è contrario? Zero. Voti favorevoli? 17.

Metto a votazione l'immediata eseguibilità. 17 presenti. Astenuti? Zero. Votanti 17. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 17.

Visto l'esito della votazione dichiaro valide e approvate entrambe le delibere.

P. N. 4 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE NON RICOGNITORIO.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 4.
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE NON RICOGNITORIO
Consiglieri presenti in aula n. 17 su n. 17 assegnati ed in carica.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.
Sindaco, a lei.

SINDACO

Grazie. Anche questo Regolamento si inserisce in un quadro sostanzialmente mutato dal punto di vista dell'applicazione delle norme, perché la necessità di adottare questo Regolamento nasce in particolare dal fatto che a seguito di una delibera assembleare da parte di tutti i soci di CAP Holding è stato chiesto alla società che gestisce insieme ad AMIACQUE il Servizio Idrico Integrato di tutta la Provincia di Milano, di riconoscere ai Comuni un canone appunto non ricognitorio, stimato in un valore di circa 1 Euro al metro lineare, per l'utilizzo che queste aziende, queste società fanno sostanzialmente del sottosuolo.

Questo è uno strumento che esiste da tempo, E' indispensabile come dicevo al fine di poter poi introitare la somma che CAP Holding ha accantonato per tutti i Comuni, ma non solo si riferisce alle reti idriche ma è esteso anche alle reti elettriche e alle reti del gas.

Sono escluse invece le reti di Telecom e comunque le linee diciamo così che riguardano la telefonia, perché per norma dello Stato sostanzialmente l'interpretazione che è stata data è che sono reti che fanno trasmissione di dati, quindi in quanto tali devono essere esentate.

Do lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446, e s.m.i., riconosce ai Comuni la potestà regolamentare generale in materia di entrate;

Visti:

- l'art. 42, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in materia di regolamenti;
- l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: "*il termine per*

deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF (omissis...) nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";

- l'art. 8, comma 1, del Decreto Legge n. 102 del 31 agosto 2013, che ha differito al 30/11/2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013;

Accertato che il D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), all'art. 27, commi 7 e 8, prevede che le occupazioni del demanio e del patrimonio stradale siano gravate da un canone di concessione non ricognitorio applicabile a tutte le occupazioni a carattere permanente del demanio e patrimonio stradale dotate di concessioni/autorizzazioni o nulla osta rilasciate dai competenti uffici dell'Ente pubblico;

Dato atto che tale canone si configura come una entrata patrimoniale che grava sui soggetti concessionari che utilizzano il suolo/sottosuolo pubblico pertinente alle strade di proprietà di Enti Locali per scopi commerciali;

Considerato che il Canone di Concessione non ricognitorio ha la funzione di corrispettivo, di vera e propria controprestazione per l'uso particolare del suolo/sottosuolo pubblico e può essere determinato dall'Ente Locale, tenuto conto dei criteri di cui al citato comma 8 dell'art. 27 del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 (Codice della Strada), con cadenza annuale ovvero in unica soluzione;

Vista la circolare del Ministero delle Finanze n. 43/E del 20.02.1996;

Visto l'art. 63, comma 3, del D.Lgs. n. 446/97 laddove afferma che "... dalla misura complessiva della TOSAP va detratto l'importo di altri canoni previsti da disposizioni di legge, riscossi dal Comune...";

Viste le Sentenze della Corte di Cassazione 27.10.2006 n. 23244, e 31.07.2007 n. 16914, da cui si evince che, il pagamento di una somma a titolo di canone di concessione non ricognitorio possa essere pretesa dall'Ente anche nel caso in cui per la stessa occupazione venga già pagata la TOSAP;

Preso atto che, al fine di evitare una duplicazione di oneri connessi alla stessa occupazione, così come peraltro affermato dalla Circolare n. 1 D/F del 20.1.2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, fermo

restando la debenza del canone non ricognitorio, è dall'importo dovuto a titolo di TOSAP che va detratto quello del canone non ricognitorio;

Verificato che l'entità del canone non ricognitorio è determinata tenendo conto:

- delle soggezioni che derivano alla strada e alle sue pertinenze;

- del valore economico della concessione o autorizzazione;

- del vantaggio economico ritraibile dalla concessione;

Vista la nota della Provincia di Milano in data 16 Aprile 2013 nella quale si forniscono alle Amministrazioni Comunali omogenee e uniformi indicazioni per l'applicazione del canone non ricognitorio di cui all'art. 27 del D.Lgs. 285/1992 (Codice della Strada), con particolare riferimento alla rete idrica;

Ritenuto opportuno, per una questione di equità, applicare la medesima tariffa non superiore a 1 euro/ml per le occupazioni effettuate da Aziende erogatrici di pubblico servizio;

Ritenuto di dover applicare il canone non ricognitorio alle occupazioni che producono un gettito T.O.S.A.P. non proporzionato rispetto al beneficio economico ritraibile dalla concessione;

Rilevato altresì che l'art. 93, comma 2, del D.Lgs. 259/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche) e la citata circolare n. 1/2009 prevedono che i Comuni non possano imporre agli operatori del settore, relativamente all'impianto di reti o all'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, oneri finanziari, quali quelli previsti dall'art. 27 del codice della strada, fatta salva l'applicazione della TOSAP;

Visto il vigente Regolamento per l'applicazione della Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP);

Esaminato lo schema di regolamento per la disciplina del Canone di Concessione non Ricognitorio, predisposto dal Servizio Ragioneria, costituito da n. 9 articoli, che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Dato atto che in virtù di quanto disposto dall'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 per quanto non disciplinato dal regolamento allegato alla presente deliberazione continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia;

Tenuto conto che il regolamento entra in vigore il 01/01/2013, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

Visto il bilancio di previsione 2013, così come definitivamente assestato con proprio atto in data

odierna, che prevede l'iscrizione della nuova entrata al Titolo III, entrate extratributarie, categoria 2 - proventi dei beni dell'ente, risorsa 935 - canone per concessione spazi ed aree pubbliche;

Ritenuto di approvare il suddetto regolamento;

Visto che la proposta di Regolamento è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare Prima - Affari Generali e materie Economico/Finanziaria - nella seduta del 20.11.2013;

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Acquisito altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziario;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

D E L I B E R A

- 1) - di approvare il regolamento per l'applicazione del canone concessorio patrimoniale non ricognitorio, composto da n. 9 articoli che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) - di approvare le tariffe del canone dovuto per l'anno 2013 nella misura di € 1,00 a metro lineare;
- 3) - di determinare, quale scadenza per il pagamento di detto canone per l'anno 2013, il 31 dicembre 2013;
- 4) - di dare atto che il regolamento approvato con la presente deliberazione entra in vigore il 01/01/2013;
- 5) - di dare altresì atto che per quanto non disciplinato dal regolamento continuano ad applicarsi le vigenti disposizioni di legge in materia;
- 6) - di procedere eventualmente alla rideterminazione delle tariffe di detto canone annualmente con specifica deliberazione della Giunta Comunale ai sensi dell'art. 4 - comma 5 - del predetto Regolamento.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Carlo Sala, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Il Sindaco all'inizio diceva che è stata una proposta di AMIACQUE di concedere questo canone, nella relazione... Se era una concessione di AMIACQUE perché fare un Regolamento? Offrivano o davano un contributo ai Comuni e non c'era bisogno di fare questo, penso.

Tornando a questo, questo è il classico modo di imposizioni indirette che poi vanno a gravare sempre sulla cittadinanza e qua non guarda in faccia a nessuno,

perché quando arriva la bolletta della corrente sicuramente quello che pagheranno per questo atto concessorio sarà ribaltato poi sulla fattura della bolletta, anche poi con un aggravio del 22% di Iva; per cui non solo si farà entrata per il Comune ma anche per lo Stato.

Io penso che in un momento come questo andare a cercare altri tributi, tra l'altro quelli indiretti sono proprio quelli più odiosi.

Per questo su questa deliberazione il Gruppo Indipendente e Con Nerviano voterà contro.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Può spegnere per favore il microfono? Grazie.

Se non ci sono altri interventi passiamo.. Sindaco, prego, ha facoltà di parola.

SINDACO

Visto che è una concessione, non è una concessione. Il problema è che le norme che disciplinano le entrate tributarie prevedono che laddove non esiste un Regolamento che disciplina l'entrata non è possibile accertarla, non è possibile iscrivere la risorsa nel Bilancio. Da qui la necessità.

Ora, io credo che bisogna fare un ragionamento di questo tipo, si può convenire che siamo in un momento particolarmente difficile ma bisogna anche cominciare credo a far capire, far comprendere sostanzialmente alle aziende che l'utilizzo non solo del sopra ma anche del sottosuolo, che è patrimonio pubblico, debba essere riconosciuto; altrimenti si perderebbero secondo me quegli elementi di valore che in realtà ogni Municipio d'Italia sostanzialmente mette a disposizione di queste aziende.

Io credo che i margini, nello specifico per quanto riguarda CAP Holding, siano tali per cui non saranno compromesse e non ci sarà un aggravio di costi sulle prossime fatturazioni, proprio perché i margini sono tali che consentono da una parte a CAP Holding.. Perché due sono le strade, o si chiede la redistribuzione degli utili quando le società fanno gli utili, quindi si perde in termini di investimento rispetto invece all'obiettivo specifico che ha un'azienda. Quindi è bene che gli utili CAP Holding li reinvesta e li reinvesta nel potenziamento della rete dell'acqua e dei depuratori.

Invece venga riconosciuto questa sorta di... questo canone, proprio per l'utilizzo che se ne fa del sottosuolo del Comune.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi... Prego Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Confermo quello che dicevo, che questa norma qua c'è dal... Aspetta che è scritto sulla delibera, dal 92. Ora se si va a rispolverare adesso i motivi sono ben chiari, tutto il resto... I motivi sono che c'è bisogno di entrate e ci si attacca a tutto. Questa è la realtà delle cose. Perché dal 92 ad adesso penso che ci sia stato tempo per meditare.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. Votanti 17. Voti contrari? 2. Voti favorevoli? 15.

Passo alla votazione anche dell'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 17. C'è qualcuno contrario? 2. Voti favorevoli? 15.

Visto l'esito della votazione dichiaro valide e approvate entrambe le delibere.

P. N. 5 - OGGETTO: ACQUISIZIONE AL DEMANIO COMUNALE, EX ART. 31, COMMI 21 E 22, DELLA LEGGE N. 448/98, DI PARTE DEI SEDIMI STRADALI E PERTINENZE VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' E VIA IPPOLITO NIEVO.

PRESIDENTE

Passo alla n. 5.

ACQUISIZIONE AL DEMANIO COMUNALE, EX ART. 31, COMMI 21 E 22, DELLA LEGGE N. 448/98, DI PARTE DEI SEDIMI STRADALI E PERTINENZE VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' E VIA IPPOLITO NIEVO.

Consiglieri presenti in aula n. 17 su n. 17 assegnati ed in carica.

Visto l'articolo del Testo Unico 267 del 2000, art. 78 comma 2, dice votazione riguardante interessi propri o di loro parenti o affini, è prevista l'astensione, chiedo al Consigliere Peronaci Andrea di venire a sostituire il Presidente in quanto io sono interessato.

Prego Peronaci.

VICEPRESIDENTE

Buonasera a tutti. Lascio la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO

Grazie. Questa proposta di deliberazione si inserisce nel novero di quante già precedentemente adottate, perché come voi sapete storicamente trasciniamo vecchi atti unilaterali fatti dai proprietari, soprattutto quando si trattava di frontisti, per aprire nuove strade negli anni 50, 60, 70, fino qualcuno ancora agli inizi degli anni 80. Sostanzialmente queste impegnative unilaterali dicevano che i proprietari si impegnavano a cedere gratuitamente al Comune nel momento in cui le avesse richieste queste aree, a fronte dell'edificazione che poi veniva realizzata.

Quindi, così come avevamo fatto con le Vie San Martino e tante altre precedentemente, anche questa è un'acquisizione ovviamente gratuita, che poi porterà la strada nel patrimonio indisponibile del Comune.

Leggo la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati gli artt. 42, comma 2, lettera f), 134, commi 4 e 49, del D.Lgs. 267 del 18/8/2000 e l'art. 31, commi 21 e 22, della Legge n. 448 del 23.12.1998;

Visti:

- la legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed in particolare l'art. 31, comma 21, che consente agli enti locali, in sede di revisione catastale, di disporre con proprio

provvedimento l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre venti anni, previa l'acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari;

- i frazionamenti redatti, depositati e approvati dall'Agenzia del Territorio di Milano in data 25.09.2013, prot. MI0479984, ed in data 25.09.2013, prot. MI0479012, con i quali sono state individuate le aree occupate da sedime stradale corrispondenti alla Via Martiri della Libertà e l'istanza di modifica allineamento mappa approvata dall'Agenzia del Territorio di Milano con la quale è stata individuata la sede stradale della Via Ippolito Nievo.

- il consenso acquisito ex art. 31, commi 21 e 22, della Legge n. 448/98, rilasciato dai privati intestatari;

Premesso che:

- la situazione del Comune di Nerviano presenta varie casistiche di strade aperte all'uso pubblico, costruite in vari periodi (dagli anni '50 agli anni '80), riconducibili all'applicazione della norma di cui sopra;
- risulta necessario attivare un percorso di regolarizzazione giuridica di tali suoli al fine di consentire una corretta gestione tecnica delle aree, al pari degli altri sedimi stradali aperti all'uso pubblico e già di proprietà del Comune;
- questa Pubblica Amministrazione, nell'ambito di un'indagine più ampia di ricognizione del proprio patrimonio immobiliare e in particolare di una specifica revisione catastale, ha ritenuto opportuno procedere provvedendo ad ovviare all'anomalia creatasi per la mancata formalizzazione delle cessioni di aree destinate a sedi stradali derivate sia dalla stipula di convenzioni, in ambito di piani attuativi, che da atti unilaterali d'obbligo, in ambito di rilascio di concessioni edilizie;

Considerato che:

- il comma 21 dell'art. 31 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 consente agli Enti locali, in sede di revisione catastale, di disporre con proprio provvedimento l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre venti anni, previa l'acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari;
- dalle risultanze agli atti dette aree seppur oggetto di cessione, risultano ancor oggi di proprietà di privati, ancorché destinate ininterrottamente da oltre vent'anni a sedi stradali ad uso pubblico;
- per tali aree, per i motivi sopra esposti,

l'Amministrazione Comunale già sostiene gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di garantire la sicurezza della viabilità;

- con il parere favorevole della Responsabile dell'Area Economico/finanziaria, coordinatrice del progetto di acquisizione delle aree, s'intende esperita positivamente l'attività istruttoria necessaria, secondo le procedure previste dalla legislazione in vigore, avendo recepito ed acquisito in via preliminare:

a) i frazionamenti redatti, depositati e approvati dall'Agenzia del Territorio di Milano in data 25.09.2013, prot. MI0479984 ed in data 25.09.2013, prot. MI0479012, con i quali sono state individuate le aree occupate da sedime stradale corrispondenti alla Via Martiri della Libertà e l'istanza di modifica allineamento mappa approvata dall' Agenzia del Territorio di Milano con la quale è stata individuata la sede stradale della Via Ippolito Nievo;

b) il consenso esplicito da parte degli attuali proprietari con i riferimenti indicati nella successiva tabella;

Visto il prospetto che segue evidenziante i mappali relativi alle sedi stradali di cui trattasi e i soggetti intestatari che hanno formalizzato il consenso per la cessione del proprio diritto di proprietà degli immobili adibiti a strade di pubblico transito:

VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' - frazionamento MI0479984 del 25.09.2013					
PROPRIETARIO	IDENTIFICATIVO CATASTALE foglio 15 mappali	EX IDENTIFICATIVO CATASTALE foglio 15 mappali	SUP.	PROTOCOLLO DELL'ATTO DI CONSENSO COMMA 21 L.448/98	
DELLA VEDOVA MARIA	522	EX 252	35	N° 0030644 DEL 17/10/2012	
MUSAZZI VITTORIO FRANCO	523	EX 156	145	N° 0030645 DEL 17/10/2012	
MUSAZZI VITTORIO FRANCO	525	EX 256	10	N° 0030645 DEL 17/10/2012	
MUSAZZI VITTORIO FRANCO	526	EX 161	100	N° 0030645 DEL 17/10/2012	
MEZZANZANICA CARLO	527	EX 166	45	N° 0032117 DEL 31/10/2012	

RE DIONIGI GIULIA	528	EX 167	45	N° 0032121 DEL 31/10/2012
CAZZANIGA SILVANA COZZI ROBERTO	398		70	N° 0029768 DEL 09/10/2012 N° 0029769 DEL 09/10/2012
CAZZANIGA SILVANA COZZI ROBERTO	400		68	N° 0029768 DEL 09/10/2012 N° 0029769 DEL 09/10/2012
CAZZANIGA SILVANA COZZI ROBERTO	401		69	N° 0029768 DEL 09/10/2012 N° 0029769 DEL 09/10/2012
CAZZANIGA SILVANA COZZI ROBERTO	403		118	N° 0029768 DEL 09/10/2012 N° 0029769 DEL 09/10/2012
CASTIGLIONI CARLO CASTIGLIONI GIORGIO CASTIGLIONI GIOVANNI	395		72	N° 0029776 DEL 09/10/2012 N° 0029777 DEL 09/10/2012 N° 0029778 DEL 09/10/2012
VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' - frazionamento MI0479012 del 25.09.2013				
PROPRIETARIO	IDENTIFICATIV O CATASTALE foglio 13 mappali	EX IDENTIFICATIV O CATASTALE foglio 13 mappali	SUP.	PROTOCOLLO DELL' ATTO DI CONSENSO COMMA 21 L.448/98
DELLA VEDOVA MARIA	1392	EX 229	70	N° 0030644 DEL 17/10/2012
DELLA VEDOVA GIANNINA	1393	EX 230	70	N° 0036971 DEL 18/12/2012
RE DEPAOLINI ROSANGELA CASTELLI GIANPIETRO	1394	EX 231	70	N° 0029773 DEL 09/10/2012 N° 0029772 DEL 09/10/2012
RE DEPAOLINI ROSANGELA CASTELLI GIANPIETRO	1395	EX 315	70	N° 0029773 DEL 09/10/2012

ANZANI ANTONELLA PUCCINI LUIGI COZZI FERNANDA COZZI ANGELO ALFIERI MARIA LUISA LOSA COSTANTINO DELLA VEDOVA ERNESTO PAPALINO GIUDITTA RIGO CARLA RE FRASCHINI GIUSEPPE				N° 0029772 DEL 09/10/2012 N° 0030191 DEL 13/10/2012 N° 0030190 DEL 13/10/2012 N° 0030736 DEL 17/10/2012 N° 0030735 DEL 17/10/2012 N° 0034769 DEL 27/11/2012 N° 0034770 DEL 27/11/2012 N° 0032119 DEL 31/10/2012 N° 0032118 DEL 31/10/2012 N° 0032116 DEL 31/10/2012 N° 0032115 DEL 31/10/2012
ANZANI ANTONELLA PUCCINI LUIGI	1396	EX 573	25	N° 0030191 DEL 13/10/2012 N° 0030190 DEL 13/10/2012
ANZANI ANTONELLA PUCCINI LUIGI	1397	EX 121	35	N° 0030191 DEL 13/10/2012 N° 0030190 DEL 13/10/2012
COZZI FERNANDA COZZI ANGELO	1398	EX 574	50	N° 0030736 DEL 17/10/2012 N° 0030735 DEL 17/10/2012
ALFIERI MARIA LUISA LOSA COSTANTINO	1399	EX 575	50	N° 0034769 DEL 27/11/2012 N° 0034770 DEL 27/11/2012
DELLA VEDOVA ERNESTO	1400	EX 576	40	N° 0032119 DEL 31/10/2012
COZZI ALBA DOMENICA	1401	EX 577	40	N° 0035189 DEL 30/11/2012

AIROLDI ANNALISA MICHELA	1402	EX 578	80	N° 0035190 DEL 30/11/2012
VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' - area bianca già identificata a Catasto come strada Via Martiri della Libertà -				
PROPRIETARIO	IDENTIFICATIVO CATASTALE foglio 15	Foglio 15 Fronte del Mappale	PROTOCOLLO DELL' ATTO DI CONSENSO COMMA 21 L.448/98	
MUSAZZI VITTORIO FRANCO	Via Martiri della Libertà	161	N° 0030645 DEL 17/10/2012	
GNANI GIORGIO	Via Martiri della Libertà	160	N° 0030181 DEL 13/10/2012	
GNANI VITTORIO OLIVETO	Via Martiri della Libertà	159	N° 0030182 DEL 13/10/2012	
SANTOMAURO SAMANTHA BANI STEFANO DE VITA ROMANA DE VITA STEFANO DE VITA RAFFAELE	Via Martiri della Libertà	158	N° 0030747 DEL 17/10/2012 N° 0030746 DEL 17/10/2012 N° 0030737 DEL 17/10/2012 N° 0030738 DEL 17/10/2012 N° 0030739 DEL 17/10/2012	

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000;

DELIBERA

1. Di prendere atto del consenso e dichiarazione di volontà espresse dai soggetti proprietari per la cessione del proprio diritto di proprietà sugli immobili adibiti a strade di pubblico transito indicati nel prospetto di cui sopra, depositati agli atti dell'Ente;
2. Di acquisire al demanio comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, commi 21 e 22, della Legge n. 448/98, le aree così come in premessa descritte e nelle quantità esposte, riconducibili alle mappe depositate agli atti dell'Ente al fine di accorpate al demanio stradale comunale le aree private destinate a strada d'uso pubblico da oltre 20 anni;
3. Di prendere in carico le opere di urbanizzazione primaria realizzate su detto sedime;
4. Di accettare la cessione del diritto di proprietà da

parte dei proprietari elencati nella precedente tabella;

5. Di dichiarare il carattere demaniale delle aree destinate a strada di pubblico transito, poiché sono presenti gli elementi costitutivi della demanialità, ovvero l'appartenenza della Strada al Comune di Nerviano (elemento soggettivo) e la sua destinazione ad una funzione pubblica (elemento finalistico);
6. Di richiedere la registrazione e la trascrizione del presente provvedimento finale, presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari a completo titolo gratuito come disposto dal comma 21 dell'art. 31 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448.
Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi? Se non c'è nessuno passiamo direttamente alla votazione.

I Consiglieri presenti sono 16 su 17 perché il Consigliere Piscitelli non partecipa. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Consiglieri votanti 16. C'è qualcuno contrario? Zero. Voti favorevoli? 16.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti 16. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Consiglieri votanti quindi 16. C'è qualcuno contrario? Nessuno, zero. Voti favorevoli? 16.

Dichiaro approvata anche l'immediata eseguibilità.

P. N. 6 - OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2013 E VARIAZIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015.

VICEPRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 6.

ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2013 E VARIAZIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015.

Consiglieri presenti in aula n. 17 su n. 17 assegnati ed in carica.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Lascio il posto di nuovo al Presidente.

SINDACO

Grazie a te. Questa sera arriviamo con l'assestamento generale del Bilancio di Previsione.. Mi passi la cartella azzurra per piacere? Grazie.

Come dicevo arriviamo questa sera con l'assestamento del Bilancio di Previsione confermando in buona sostanza quanto fatto e descritto da una parte nel Bilancio di Previsione, dall'altra in sede di equilibri, mantenendo il rispetto del Patto di Stabilità.

Io credo che innanzitutto come Sindaco debba ringraziare la Giunta, i Consiglieri, in particolare ovviamente i Consiglieri di Maggioranza per il lavoro che hanno svolto insieme agli uffici e alla struttura, a partire dal Segretario e ad arrivare a tutti coloro che hanno collaborato, in un anno che è stato particolarmente complicato, un anno che è stato particolarmente difficile. Si ricordava prima che spesso i Comuni ricorrono ad attingere a risorse improprie per poter far quadrare i conti. Un anno dove in buona sostanza le norme sono cambiate e stanno cambiando, adesso vediamo cosa viene fuori domani con l'ultima Legge di Stabilità. Meno male che si chiama Legge di Stabilità.

Dicevo, in un anno particolarmente complesso siamo riusciti sostanzialmente a garantire tutta una serie di servizi così come ci eravamo proposti.

Non era scontato il raggiungimento dell'obiettivo di Patto, perché ha ancora questo meccanismo che finalmente più di uno comincia a scoprire essere un meccanismo perverso. Non ci ha costretti a manovre di tipo incrementativo anche nel corso dell'anno come qualche Comune è stato costretto a fare rispetto alle aliquote dei tributi, proprio perché noi siamo convinti di aver fatto una buona pianificazione.

Questo credo sia il frutto soprattutto di un grande senso di responsabilità da parte di tutti nel cercare di gestire al meglio le risorse che sono sempre più scarse.

Quindi un assestamento generale del Bilancio che ci fa stare davvero sereni e che - permettetemi - ci dà anche qualche soddisfazione visti i chiari di luna che ci sono anche qui intorno a noi.

Leggo la proposta di delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n. 40 del 14/06/2013, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio 2013, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015. Esame ed approvazione";

Richiamate, altresì, le seguenti deliberazioni con le quali sono state apportate, ai sopra richiamati documenti, le relative variazioni:

- n. 84/G.C. del 26/06/2013 ad oggetto: Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2013 e al bilancio pluriennale 2013-2015 (provvedimento n. 1/2013)", ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 43 del 16/07/2013;
- n. 44/C.C. del 16/07/2013 ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2013 (Provvedimento n. 2/2013) e modifica al piano degli incarichi di consulenza";
- n. 50/C.C. del 26/09/2013 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2013 (provvedimento n. 3/2013) e al bilancio pluriennale 2013-2015 (provvedimento n. 2/2013)";

Visto l'art. 175, comma 8, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'art. 17, comma 4, del Regolamento di contabilità, secondo cui l'organo consiliare, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio del bilancio, con la deliberazione di assestamento generale da adottarsi entro il 30 novembre di ciascun anno, attua la verifica di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva;

Visti i prospetti relativi alla variazione degli stanziamenti del bilancio di previsione 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015, predisposti dall'Ufficio Ragioneria ed allegati alla presente quali parti integranti e sostanziali (all. A e B);

Evidenziato che, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. 267/00, con la presente variazione non si altera il pareggio finanziario e vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili stabilite dal D. Lgs. 267/2000 (all. C);

Visto l'allegato prospetto relativo al monitoraggio delle risultanze del patto di stabilità interno per

l'anno 2013 con i dati post-assestamento e la previsione dell'incasso a dicembre del contributo regionale per compensazione vasca Bozzente di € 457.500,00, predisposto dalla Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, dal quale emerge la conferma del rispetto dello stesso (all. D);

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti (all. E);

D E L I B E R A

1. di approvare l'assestamento generale del bilancio di previsione 2013 secondo le risultanze del prospetto allegato alla presente sotto la lettera A;
2. di procedere alla variazione degli stanziamenti di competenza del bilancio pluriennale 2013-2015, individuati nel prospetto allegato sotto la lettera B;
3. di dare atto che, a seguito delle variazioni apportate in corso d'anno, meglio elencate in narrativa, e con la presente variazione, non si altera il pareggio finanziario e vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili stabilite dal D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (all. C);
4. di evidenziare che, a seguito delle variazioni sopra richiamate, il bilancio di previsione 2013 pareggia in €. 17.009.970,59 (all. F), mentre il bilancio pluriennale pareggia, per l'annualità 2014, in €. 15.665.371,00 e, per l'annualità 2015, in €. 16.873.974,00 (all. G);
5. di dare atto, altresì, che gli stanziamenti attuali del bilancio di parte corrente 2013, nonché le riscossioni ed i pagamenti del bilancio investimenti, inclusa la previsione di € 457.500,00 dell'incasso del contributo regionale per compensazione vasca Bozzente, consentono il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità 2013, come risulta dall'allegato D;
6. di trasmettere copia della presente a tutti i titolari di posizione organizzativa;
7. di trasmettere copia della presente al Tesoriere Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Federica Rovellini prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ROVELLINI FEDERICA (TUTTI PER NERVIANO)

Approcciandomi in questi giorni con questi documenti ho notato che al punto 5 si parla di questi 457.000 Euro che sono derivati da questo contributo della Regione. Se non sbaglio dovrebbero essere quelli delle vasche. Sono un contributo straordinario dello Stato, che c'è stato dato.

Però se andiamo a prendere la parte del monitoraggio dei movimenti di competenza mista al 31 Dicembre, questo documento qui, si può notare come in mancanza di questo contributo straordinario il Patto di Stabilità non sarebbe stato rispettato. A mio parere non si può parlare di una buona pianificazione o comunque che si possa stare davvero sereni se in mancanza di questo contributo straordinario avremmo sfiorato il Patto di Stabilità.

Il problema è che quest'anno in qualche modo non si è verificato proprio perché si ha avuto questo contributo straordinario, l'anno prossimo in mancanza il problema si ripresenterebbe nuovamente. Quindi il problema è la struttura del Bilancio. Insomma, volevo far notare questo.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Giovanni Briatico, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI MICHELE (PER NERVIANO)

Io non vorrei ripetere quello che è già stato detto dal Sindaco, ma come lui ha ringraziato i Consiglieri noi Gruppi Consiliari riteniamo di dover ringraziare la Giunta per l'impegno profuso e tutti gli uffici che hanno evidentemente aiutato ad ottenere questo risultato.

Vorrei aggiungere una piccola nota, il Comune di Nerviano è uno dei Comuni che riesce a rispettare per quanto riguarda l'assestato e il tempo diciamo ordinario, cioè quello del 30 Novembre come scadenza, che non dovrebbe stupire, salvo che poi ci si guarda intorno e ci sono una marea di Comuni che al 30 Novembre se va bene delibereranno il Bilancio di Previsione.

Questo può essere sì considerato come indice di una sana gestione della cosa pubblica.

Dall'altra parte, ripeto qualcosa che ha già sottolineato il Sindaco Cozzi, questo documento per come è partito dal momento della sua approvazione di

previsione non ha ricevuto tutta una serie di... Non ha utilizzato tutta una serie di escamotage che hanno permesso, anzi, che permetteranno veramente ad altri Comuni, come ad esempio dopo che lo Stato aveva detto noi pagheremo tutto l'IMU andare ad agire su quella leva, sapendo che non avrebbero tolto un Euro ai cittadini ma avrebbero gonfiato le casse in modo artato; perché gli stessi soldi che entrano non sono più tolti dalle tasche dei cittadini ma sono evidentemente, evidentemente, sono promessi da parte dello Stato Centrale.

Come anche è stata vincolata una cifra, come si evince dai dati che ci sono stati sottoposti, come accantonamento prudenziale, un ulteriore accantonamento prudenziale. Anche questi sono tutti indici di una gestione particolarmente accorta. A fronte di un quadro generale dove quando ci dicevano di navigare a vista sembra che adesso qualcuno del calibro del Sindaco Fontana abbia detto ai giornali che i Comuni sono obbligati a navigare a vista.

Non so se il Sindaco di Nerviano si era portato avanti o se qualcuno si è accorto dopo della situazione generale.

Per quello che riguarda il quadro politico sinceramente aspetto quando ci sarà la deliberazione sul consuntivo, in modo che avremo in mano tabelle e schemi per vedere come l'azione amministrativa sarà andata o non sarà andata in porto.

Quello che vale la pena sottolineare già da ora è che stante l'approvazione dei due Piani che abbiamo fatto tra Luglio e Novembre diciamo che quello che era uno dei grandi obiettivi di questa Maggioranza, anzi due dei grandi obiettivi di questa Maggioranza, sono stati inseguiti e perseguiti.

Io qui mi fermo e ringrazio dell'attenzione.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Carlo Sala, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

È un assestamento di Bilancio, per cui bisogna andare anche un po' cauti perché poi magari con il Bilancio consuntivo problemi o dubbi non ce ne sono più. L'unica cosa che bisogna rilevare è sicuramente che sta andando verso il rispetto del Patto di Stabilità e questo è molto importante.

È molto importante visto che ormai abbiamo toccato con mano il non rispetto del Patto di Stabilità e quello che è costato a tutta la comunità. Ormai ne siamo a

conoscenza, anzi, proprio l'abbiamo toccato con mano. Questo va bene.

Tornando a quello che è l'assestamento, stando appunto ai conti ad adesso, volevo far presente una cosa, che vedendo l'allegato E che è la nota del Collegio dei Revisori dei Conti, con l'allegato A, abbiamo fatto un conto, tutti i conti dei movimenti dell'allegato A non corrispondono alle cifre che poi vengono riportate sul coso dei Revisori dei Conti. Se andiamo a verificare... Poi il saldo di 1.521.734 risulta esatto, ma i denominatori non quadrano. Se andiamo a vedere dalla prima tabella le maggiori spese che sulla nota dei Revisori dei Conti sono 1.869.346,49 facendo la somma di tutte queste viene fuori 1.763.172,49. Così come è errato il primo, il secondo e sono errati tutti e quattro.

Io vorrei sapere se è un errore, se è carente l'allegato A o che, perché dovrebbero combaciare, sennò c'è qualcosa che non va. Questa è la domanda che faccio, ascolto il Sindaco poi vado avanti nella disamina dell'assestamento.

PRESIDENTE

Grazie. Allora aspettiamo la risposta del Sindaco. Prego.

SINDACO

Il dato tecnico è questo: gli aggregati sono diversi e in ogni caso i due allegati, le maggiori entrate e le minori entrate così come sono riportate credo nella tabella dei Revisori, salvo refusi, devono assolutamente corrispondere.

Detta questa cosa l'allegato A, io adesso non so se manca qualche foglio magari dell'allegato A che non è stato inserito, però gli importi corrispondo rispetto a quelle che sono le minori entrate o le maggiori entrate o le minori uscite.

Infatti, non vorrei che siano due classificazioni differenti. Io ora non ho sotto mano tutto il dettaglio, dovrei riprenderlo dal PEG, ma possiamo sicuramente assicurare che i numeri che sono stati inseriti sono numeri reali.

Approfitto per dare una risposta flash prima che tu finisca di fare l'intervento, se posso, alla Consigliere Rovellini. Guardi Consigliere, il problema è questo, ogni anno il saldo del Patto di Stabilità con la competenza mista che coinvolge anche la parte delle entrate - diciamo così - più che straordinarie, come possiamo definirle, tiene conto dei pagamenti anche in conto capitale e quindi non solo della parte corrente, diventa un terno al lotto.

È vero che se fosse mancato questo contributo noi non avremmo potuto raggiungere o avremmo dovuto attivare altre leve. Noi non ne abbiamo avuto bisogno però, perché questo contributo noi lo avevamo pianificato in termini di entrata già nel Bilancio di Previsione, diventava determinante per chiudere l'esercizio. Avremmo potuto, non lo faremo quest'anno, magari lo faremo l'anno prossimo, utilizzare altre entrate straordinarie, che sono quelle che potrebbero derivare dalla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

Avremmo potuto, come ha fatto qualche Comune che prima di noi ha approvato il Regolamento sui canoni non ricognitori, utilizzare quest'altro tipo di entrate patrimoniali per poter abbassare ulteriormente il saldo.

Quindi dal punto di vista della pianificazione, permettimi, dissento; nel senso che la pianificazione è stata tale per cui sono state poste alcune risorse in termini di entrata già a Maggio, in sede di Bilancio di Previsione.

Dirò di più, abbiamo comunque degli ulteriori margini, in questo caso ovviamente non ci servono, anche perché lo si ricordava prima, le norme sono talmente ballerine che noi addirittura ci siamo proposti e a questo punto credo saremo uno dei diversi Comuni che anticiperanno di un anno... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) L'hanno approvato? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Perfetto. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Benissimo. Quindi Nerviano sarà uno dei pochi Comuni d'Italia che partirà con un anno di anticipo con la sperimentazione della contabilità.

Questo perché, questo la dice lunga su come le regole tra le diverse istituzioni si giocano, lo Stato aveva detto: diamo una premialità a quei Comuni che anticiperanno di un anno; la premialità in che cosa consiste? Nell'azzerare, mettere a saldo zero il Patto di Stabilità.

Poi siccome questa cosa fa gola a molti evidentemente hanno cambiato poi nel testo del decreto, si lascia probabilmente pro quota, saranno in tanti a correre e quindi avremo un'ulteriore riduzione, sicuramente non sarà un saldo zero, no.

Questo per dire di come diventa complicato mantenere un equilibrio che tiene conto e che considera dannoso il pagamento di spese di investimento. Questo per chiarire rispetto all'intervento che ha fatto il Consigliere Rovellini.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. È iscritto a parlare Zancarli Paolo, ne ha facoltà. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Va bene, allora prima c'è Carlo Sala, poi Zancarli.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Non era per mettere in dubbio, io faccio presente, se è sbagliato è sbagliato, non metto in dubbio che siano cose... Anche perché poi il totale di riferimento 1521 è perfetto. È sempre giusto. Però le somme che portano a questa cosa dai documenti che ho io non sono giuste. Questo è giusto dirlo perché va riportato.

Quello che si denota da questo assestamento, ad adesso che lo stiamo approvando, d'altronde un assestamento è fatto apposta, sono stati fatti dei correttivi che sono messi anche in delibera, perché il fatto che vengono segnati 475.000 Euro, che è il contributo della Regione come compensazione ambientale, non è a caso. Se serve al raggiungimento del Patto di Stabilità è vero, però quelli sono a fronte di interventi che dovrebbero essere fatti; non è un contributo al Bilancio del Comune, la Regione stanZIA dei soldi perché il Comune si è impegnato a fare delle opere.

Per cui qua ci sono solo i 475.000 Euro ma le opere di cui dovrebbero essere finanziate non ci sono. Per cui quest'anno abbiamo un surplus di 475.000 Euro ma manca l'uscita. Diciamo che questo è un po' l'escamotage, logicamente in una situazione dove si va per il raggiungimento del Patto di Stabilità, io non sono contrario a questo tipo di cose, purché si raggiunga; sicuramente poi la parte contraria ce la troveremo l'anno prossimo quando effettivamente bisognerà fare le opere e quant'altro; perché da come si è visto con la convenzione della Regione, che poi arriverà l'altra trince quando si saranno fatte le opere di una certa parte, significa che poi l'anno prossimo ci saranno degli esborsi in più e quant'altro.

In più ci sono gli 80.000 Euro degli atti concessori, in più i quasi 200.000 Euro per le concessioni cimiteriali, per cui si va a raddrizzare.

Vedendo questa tabella, entrando un po' nel macro, noi vediamo che al Titolo 1 c'è un aumento di 700 che sono le entrate tributarie, 772.145,95 di entrate in più. Abbiamo i contributi trasferimenti correnti dallo Stato, Regione ed altri enti pubblici di cui ci troviamo dal previsionale 717.080,10. Le entrate extratributarie che sono in più da quello preventivato di 167.778,54 e gli altri sono a posto.

Il totale in base al Bilancio di Previsione abbiamo 1.657.004,59. Per cui diciamo che tra i contributi dello

Stato, tra le maggiori imposizioni, tra i vari escamotage che ho detto prima, o quant'altro, è logico che il Comune di Nerviano ha fatto maggiori entrate.

Tanto è vero che la pressione fiscale, sempre all'assestamento, dichiara che ogni cittadino di Nerviano paga 654,81 pro capite, con un incremento di tassazione del 7,27%. Se calcoliamo che l'anno scorso l'incremento è stato del 15,89, la sommiamo, in due anni la pressione fiscale verso i cittadini di Nerviano è stata del 23%. Questo per dire il quadro, quando si dice appunto che quando si diceva sugli atti concessori, andare ancora a fare pressioni, è vero che si sta tendendo a un... ma i sacrifici che si stanno facendo sono veramente notevoli, se li andiamo a rapportare, perché nessuno ha avuto aumenti del 7,27% in questo momento.

Questi sono i dati dicendo all'assestato. Perché è vero che prima Briatico diceva "noi abbiamo mantenuto i servizi", però effettivamente il costo e la pressione tributaria che si sta caricando sui cittadini nervianesi è notevole.

Per cui io non dico che non vanno salvaguardati quei due settori che prima citava, però dico che è giusto che non si perda d'occhio nulla e anche quei due settori bisogna cercare di metterli sotto, sotto, sotto sorveglianza.

Se andiamo a vedere qua anche dei crediti inesigibili che ci sono quest'anno rientrano, stando a quello che è adesso l'assestamento, 196.000 Euro. Io dico quando andranno ad arrivare all'accantonamento dei crediti inesigibili di questo periodo che cifre dovremo coprire come Comune? Perché se si fa un'analisi di Bilancio va fatta seria, questa è l'analisi di Bilancio all'assestato; poi quando ci sarà il consuntivo ovviamente lì discussioni non ce ne sono perché non c'è né forse, né ravvedimenti, né quant'altro.

Penso che l'unica cosa di cui non si possa discutere è il Bilancio consuntivo, perché quelli sono i numeri finali e questo è.

Per quanto ci riguarda questo è il nostro primo intervento, che era l'analisi di questa situazione, io dico attenzione a continuare a portare situazioni o che, che vadano ad aumentare la pressione fiscale; sennò è vero che se noi incassiamo i soldi e poi glieli ridiamo dietro un'altra parte, perché la gente non ce la fa più, se si arriva a vedere che la gente è morosa di 20 Euro, 30 Euro, 50 Euro, significa che poi andiamoci piano e valutiamo, cerchiamo o cercate, noi abbiamo votato contro questo Bilancio, perché non ci sembra che abbia una visione lunga, non abbia una struttura, che debba trovare un equilibrio.

Poi gli escamotage finiscono, perché le compensazioni ambientali da parte della Regione non arrivano tutti gli altri. Questo sicuramente. Se non si struttura poi i danni saranno effettivamente superiori.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta del Sindaco, prego. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Va bene, allora passiamo prima alla sequenza. Sono iscritti a parlare nell'ordine prima Zancarli Paolo, poi Dall'Ava Umberto. Prego Zancarli Paolo, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Grazie. Anche perché io nel mio primo intervento avrei semplicemente dei chiarimenti da chiedere al Sindaco, relativamente all'allegato A della documentazione su questo punto; perché nel prospetto sintetico dell'assestamento ci sono alcune voci che risultano... Salta all'occhio uno scostamento evidente tra quello che era stato lo stanziamento iniziale del Bilancio di Previsione e l'assestamento che discutiamo stasera.

Per esempio fondo sperimentale di riequilibrio, stanziamento iniziale 829.777, l'assestato di oggi sono 2 milioni, con un incremento di 1.178.000.

Contributi straordinari dello Stato non erano previsti a inizio anno, oggi sono 472.000 Euro. Questo sul piano delle entrate.

Sul piano delle uscite, vado, scorro velocemente per soffermarmi solo sugli importi di maggior grandezza, la voce generica trasferimenti di fatto va ad annullare quel milione 178 che era in più perché appunto si passa dai 36.700 previsti a inizio esercizio a 1.223.000 che registra l'assestato.

Vorrei capire se si tratta semplicemente di partite di giro o insomma riequilibri contabili legati alla partita IMU, quindi trasferimenti dallo Stato, sospensione della prima rata, pare sospensione anche della seconda rata poche ore fa, se in questo rientrano anche i 396.000 Euro che mancano, prima riga del prospetto, all'IMU, all'Imposta Municipale Propria, o se invece si tratta di altre questioni, di altre voci. Se si può avere qualche specifica in più su questi dati. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Dall'Ava, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N:O.I.)

Visto che sono... La mia è una riflessione sui contenuti più che sui numeri, volevo chiedere se il Sindaco nel frattempo voleva rispondere e intervenire dopo. Non voglio guardare i numeri.

PRESIDENTE

Va bene, grazie. Allora al Sindaco la risposta.

SINDACO

Sì, domanda molto pertinente quella del Consigliere Zancarli, perché effettivamente la cosa bizzarra che è accaduta quest'anno con quello che si chiama il fondo per la solidarietà comunale, quello che una volta era il fondo perequativo, in buona sostanza lo Stato cosa ha fatto? Ha girato degli acconti a Febbraio e a Settembre e dai dati con calcolo con un algoritmo che io mi sono rifiutato di capire come è stato sviluppato, però in buona sostanza con i calcoli che sono stati fatti al Comune di Nerviano, essendo state date meno risorse, almeno, avendo fatto dei calcoli su delle risorse errate, hanno girato in più quel 1.178.000 Euro. Che però è compensato dalle parti dell'uscita come quota che il Comune di Nerviano, che è pari a 816.002 Euro, che il Comune di Nerviano deve girare a sua volta, collegata sempre ai fabbricati D per quanto riguarda l'IMU, come quota a debito di questo fondo di solidarietà.

Noi prudentemente, siccome abbiamo fatto i calcoli bene sul gettito, abbiamo fatto anche un accantonamento per la restituzione all'Erario di maggiori somme introitate di quei 388.000 Euro a cui facevi riferimento tu poco fa, 368.000 Euro.

Questo perché? Perché stando ai conti dello Stato il nostro Municipio dovrebbe vantare un credito di quasi 400.000 Euro. In realtà noi siamo a un più 70.000.

Cosa diversa è successa per esempio al Municipio di Canegrate, piuttosto che di Rho, piuttosto che di Legnano o al Municipio di Abbiategrasso, dove hanno chiesto indietro secchi 800.000 Euro, perché probabilmente la base di calcolo che avevano utilizzato non era quella corretta.

Quindi i valori significativi che spostano sono proprio legati a questi due acconti sul fondo di solidarietà comunale, che sono stati dati nel Febbraio e nel Settembre di quest'anno, al conguaglio con i dati del Ministero dell'Economia che sono arrivati ad oggi; ma noi molto prudentemente, proprio perché abbiamo un Bilancio in equilibrio, abbiamo scelto di accantonare anche questi 368.000 perché non escludo che nel momento in cui arriveranno i conti finali, quindi quando verranno a

chiedere a noi l'effettivo gettito che è stato ricavato sui fabbricati D e sugli immobili, probabilmente ci richiederanno indietro altre risorse.

PRESIDENTE

Umberto Dall'Ava prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N:O.I.)

Grazie. Io inizierei l'analisi rapidamente con una battuta, praticamente diciamo che la relazione iniziale è: ragazzi, siamo riusciti a non fare niente e a non sfiorare il Bilancio però. Ce l'abbiamo fatta a non andare in rosso.

A parte l'ironia, come già più volte, tutte le volte che abbiamo parlato, ci siamo trovati qua ad affrontare il Bilancio, mi trovo a sottolineare sempre la stessa cosa, visto che appunto adesso siamo qua all'assestamento, praticamente all'atto quasi conclusivo di questo Bilancio 2013, direi che i giochi anche per il 2013 sono fatti.

Effettivamente è vero, avete mantenuto, rispettato il Patto di Stabilità, su questo nulla da ridire; però non mi posso ritenere soddisfatto di quello che ancora per l'ennesimo anno, ormai è il secondo pieno che vivo da Consigliere Comunale, ho visto realizzarsi qua a Nerviano.

Queste politiche economiche che voi avete adottato funzionano benissimo sulla carta e su tutto quel gioco burocratico e folle che hanno messo in atto i nostri governanti, che poi purtroppo siete tenuti a seguire, ma ci sono diversi modi di seguirlo.

È indubbio che questa politica economica del risparmio velato, nascosto dietro al taglia da una parte e aumenta dall'altra ecc., sta portando ad una penalizzazione forte della vivibilità del nostro paese.

Voi non avete tagliato i servizi, questo lo continuate a dirlo, lo dite ogni volta; però non esiste solamente quello. La prima volta che ho sentito parlare di Bilancio seduto su questi banchi ero moderatamente preoccupato, nel senso che non capivo granché di numeri e continuo comunque ad esserne abbastanza fuori, non entro mai in merito all'analisi. Però appunto sentivo parlare esclusivamente di servizi, spese correnti ecc.

Adesso, a distanza di due anni, sono fortemente preoccupato. C'è un motivo, nonostante la prima volta eravamo nel momento in cui avevamo appena sfiorato, invece adesso avete salvato il tutto.

Il motivo è il fatto che noi effettivamente ci troviamo di fronte ad una situazione in cui Nerviano è completamente abbandonata a se stessa, se guardiamo

quello che c'è in giro per strada. I servizi probabilmente ci sono, gli anziani hanno l'assistenza e questa è una cosa necessaria. I bambini hanno le scuole che funzionano, poi magari gli passano i quintali d'aria dalla finestra, comunque le scuole funzionano.

Poi lasciamo perdere che girando per strada devi stare attento a dove cammini, il problema grosso è anche quello. Per due anni io sono stato abbastanza schiscio su questo argomento, però adesso bisogna iniziare a pensare che noi ci troveremo di fronte ad una prova che tra un anno ci metterà tutti quanti su un banco mondiale, su un banco di prova mondiale. Qua saremo invasi dalle persone, si spera, io vado sempre, sono abbastanza ottimista. Saremo invasi da persone. Volenti o nolenti, no Expo e pro Expo, quello che volete, non è che tra un anno dicono: non lo faranno, noi ce l'avremo. Nerviano, checché se ne dica, per quanto siamo in una zona a metà tra il Legnanese e il Milanese, non si capisce esattamente dove siamo, comunque saremo coinvolti.

Quello che ho notato è che il privato a Nerviano si è impegnato e ha creato servizi, ha speso sacrifici per creare nuove strutture ricettive funzionanti, non come qualcosa di cui parleremo più tardi; mentre il Comune ha abbandonato questa cosa.

Io credo che sia il momento che anche il Comune vada di pari passo, al di là del servizio alla persona che sicuramente è fondamentale, anche con chi ha deciso di investire sul proprio territorio; quindi non li abbandoni, inizi effettivamente a farci capire che abbiamo intenzione di sistemare quella che è anche la vivibilità quotidiana di tutti, di tutte le persone che ci vivono.

Riassumendo, andando via un attimino più sull'esplicito, per rendere meno contorto il ragionamento. Nel 2015 ci troveremo Expo, Nerviano volente o nolente sarà toccata, abbiamo una città che non si può guardare, perché esteticamente se io ci passassi da straniero mi vergognerei di quello che mi trovo davanti. Credo di non essere smentito su questo, comunque tutti quanti ci vivete e nessuno è andato a picconare la strada, però è conciata.

Credo che sia appunto il momento di iniziare a dire: okay, teniamo i servizi, ma magari rendiamoci anche presentabili, sfruttiamo l'occasione di avere un evento mondiale che ci porterà qua della gente per creare una situazione vivibile per i nostri cittadini che poi sfrutteranno tutte queste opere anche nel futuro; e per fare in modo che appunto non si faccia una figuraccia.

Quindi io dico a voi che siete in Giunta, perché comunque le elezioni saranno dopo questo evento, quindi

tocca a voi, per quest'anno sarò ovviamente contrario, io spero l'anno prossimo di vedere qualcosina in più. È vero che i previsionali sono già fatti, però adesso si può anche sistemare.

I servizi sono importanti ma non dimentichiamoci che il nervianese fa dei sacrifici ma vuole anche vedere che questi sacrifici vengano ridati indietro alla propria città e non solamente nei servizi ma anche nelle situazioni reali e concrete. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Zancarli, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Innanzitutto ringrazio per le risposte alle mie precedenti domande.

Riprendendo il discorso già sollevato, già fatto dai colleghi in precedenza, sia da Carlo Sala che da Federica Rovellini, si è parlato dei 460.000 Euro dati da Regione Lombardia per le vasche, 75; nessuno però ha detto dei 178.000 Euro che sono arrivati sempre da Regione Lombardia per il Patto di Stabilità verticale e orizzontale. Con Luglio sono stati stanziati 122.830 Euro, a Novembre, quindi poco tempo fa, dei 37 milioni messi a disposizione dalla Regione per il Patto di Stabilità orizzontale 55 sono entrati nelle casse del nostro Comune, andando ad abbassare quello che è il saldo obiettivo e quindi facilitare il raggiungimento del rispetto del Patto di Stabilità.

Facendo i conti della serva sono circa 630.000 Euro di cui Nerviano ha beneficiato e che hanno facilitato al nostro Comune, all'Amministrazione il rispetto del Patto di Stabilità.

Mi sembra una quota importante su cui ragionare, se consideriamo che dalle proiezioni, poi vedremo quale sarà la situazione delle uscite a Dicembre, insomma, dalla proiezione che avete fatto ora il rispetto del Patto di Stabilità viene per 300.000 Euro.

Il Comune di Nerviano ha beneficiato dei contributi di Regione Lombardia per una somma esattamente o quasi esattamente doppia.

Poi mi rifaccio a quanto diceva Giovanni Briatico prima, cioè la scadenza del 30 Novembre, che nel paradossale mondo Italia coincide anche con la scadenza per alcuni Comuni per l'approvazione del Bilancio di Previsione. Vediamo quello che sta succedendo a Milano in questi giorni, in queste settimane, il Bilancio è stato approvato una settimana fa, c'è un buco di 110 milioni

relativo alla questione IMU, non si capisce dove andrà a finire.

Vi diamo il merito di aver approvato un Bilancio a Giugno, siamo tutti d'accordo credo nel sostenere che gli Enti Locali siano discriminati, che siano obbligati a navigare a vista; però quando sento parlare di servizi assicurati, e qua mi rifaccio a quanto diceva Umberto Dall'Ava poco fa, insomma non posso che dissentire perché io, e l'ho già detto in questa sede, per servizi intendo anche la condizione delle strade che a Nerviano di certo non è positiva; intendo anche delle piazze che siano dignitose e così non è, pensiamo soprattutto a Garbatola. Intendo anche quelle opere pubbliche che possono avere una funzionalità per la comunità.

Immobile ex Acli a Sant'Ilario che è atteso da una vita, stessa cosa, anzi ancor più importante la scuola di Via dei Boschi.

Concordiamo tutti nel fatto che gli amministratori locali facciano i miracoli per mandare avanti le Amministrazioni, però non è obbligatorio dire che tutti i servizi siano assicurati, ci si può fare un bagno di umiltà e dire che qualche servizio è stato trascurato.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Sindaco, la risposta, prego.

SINDACO

Più che una risposta credo sia necessario e indispensabile fare un ragionamento a questo punto di carattere politico rispetto a quelli che sono gli obiettivi; perché i presupposti da cui partiamo sono presupposti che ci vedono tutti sulle stesse posizioni.

Io vorrei ricordare che noi saremmo ben lieti di spendere i circa 9 milioni e mezzo di giacenza media di tesoreria che il Comune di Nerviano ha presso le casse del Ministero.

Credo che abbia fatto bene Regione Lombardia a capire che così non possono andare avanti i Comuni, ma per tornare a bomba rispetto alle questioni credo che Regione Lombardia abbia fatto un errore strategico, su questo devo dire l'invenzione buona in un momento in cui si possono pagare le fatture poteva essere quella del credito in cassa. Maroni l'ha pompato, ha detto adesso abbiamo un sacco di soldi, pagheremo i debiti alle imprese. Nell'alto Milanese, non lo dico io, lo dicono i dati della Prealpina, sono sei i Comuni che fino ad oggi hanno ricorso a questa modalità di finanziamento.

Il titolo della Prealpina che ho qua è abbastanza eclatante, "Credito in cassa, il grande flop".

È evidente che se io accantonano delle risorse, che servono per pagare delle opere pubbliche, ma se a monte non è concesso ai Comuni, fonte Il Sole 24 Ore "Il calo delle opere pubbliche nei Municipi in Italia è stato mediamente del 40%", proprio perché ci sono quei vincoli astrusi sui quali tutti concordiamo del Patto di Stabilità, io credo che le politiche regionali... Forse se queste risorse, tolte quelle di Finlombarda che hanno una gestione un pochino diversa, fossero arrivate più copiose invece per il rispetto dei Patti di Stabilità, in aiuto appunto a raggiungere gli obiettivi del Patto di Stabilità, forse sarebbero state meglio impiegate.

È evidente, qua ce lo diciamo un po' tutti ma da tutte le parti, poi a seconda del ruolo che uno gioca in Maggioranza o in Opposizione nei vari Comuni i ragionamenti che si fanno dicono: ci sono le strade che fanno pietà. È vero. È vero ma c'è un Piano triennale fatto e finanziato interamente, abbiamo risorse perché è vero che il Patto di Stabilità noi lo rispettiamo per 300.000 Euro, ma come ricordavo prima noi avremmo risorse nostre che possiamo utilizzare, di altrettanto valore, ricordavo prima la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà di due importanti complessi qui a Nerviano, quindi la struttura del nostro Bilancio è sana. Il limite che si riscontra, lo ricordava prima il Consigliere Sala, è: è vero, a noi adesso hanno dato i soldi, ma non abbiamo ancora visto le opere.

Noi vorremmo anche realizzarle queste opere, avremmo anche idea di come fare rispetto ad alcuni interventi. Abbiamo stanziato con risorse nostre, sono anni che il Comune di Nerviano non contrae mutui per fare opere pubbliche, ma il problema vero è che non possiamo farle.

Allora è sempre questo gatto che si morde la coda e che mette di fatto le Amministrazioni nella sostanziale impossibilità. Viene anche un senso di frustrazione, io concordo con quanto diceva il Consigliere Dall'Ava prima, spesso capita di vedere; ma l'invito che vi rivolgo è chiedete a qualsiasi Sindaco di qualsiasi colore politico che tipo di frustrazione possa provare nell'aver le risorse disponibili e non poterle impiegare. È chiaro, tutti auspicheremmo che le strade fossero asfaltate, che non ci fossero le buche, che la manutenzione del verde sia tenuta al meglio; ma se a monte esiste tutta una serie di vincoli di questa natura credo che non si andrà molto lontano.

Io non so come si possano sistemare alcune cose, qualcuno, ripeto, forse in questo senso ringrazio il mio Capogruppo Giovanni Briatico per l'intervento che ha fatto prima. Ci sono dei titoli abbastanza eloquenti secondo me, che fanno riferimento a quei Comuni che hanno

fatto i furbi, perché si diceva attenzione, diceva Carlo Sala, non mettete ancora le mani nelle tasche dei cittadini. Il problema è, lo ha fatto il Comune di Milano come lo ha fatto il Comune di Varese, sono posizioni comprensibili ma non condivisibili.

"IMU più alta", titolo della Prealpina, "Passa la furbata". È chiaro che se mancano 2 milioni di Euro per quadrare il mio Bilancio alzo l'aliquota sulla prima casa, è un'aliquota virtuale, i trasferimenti tanto poi mi arrivano dallo Stato, non gravo sui miei cittadini. Sì, ma alla fine lo Stato siamo ancora noi, voglio dire, magari non pagheranno solo quelli di Varese, magari 2 o 3 centesimi li abbiamo messi anche noi di Nerviano perché l'IMU a Varese invece che essere al 4 l'hanno portata al 5; così non pagano i cittadini, però l'entrata mi copre e mi porta a pareggio il Bilancio. Così come hanno fatto tanti altri.

Ora, ricordava bene il Consigliere Zancarli, Paolo diceva: attenzione, adesso bisogna capire poi che cosa succederà domattina, perché se le coperture, e qui io credo che ci sia anche una grande responsabilità etica che debba essere posta. Perché la domanda è: allora noi che abbiamo fatto un Bilancio sì veritiero, dicendo noi lasciamo l'IMU sulla prima casa al 4%. Rispetto a quelli che arrivati a Settembre, Ottobre o Novembre ad approvare il Preventivo, siccome non ci stanno con i conti fanno appunto la furbata, uso lo stesso termine del titolo della Prealpina, io dico probabilmente bisognerebbe che lo Stato ci dicesse se deve premiare anche chi fa le furbate oppure chi ha cercato, magari con qualche difficoltà e anche con qualche errore, di garantire comunque le entrate in maniera corretta.

Altrimenti se salta questo sistema di regole qui non vale più chi è più bravo, parlano tutti del merito ecc. ma vale chi è il più furbo.

Io credo che anche su questo modo di fare politica una riflessione debba essere fatta.

Chiudo citando un altro esempio sempre di un Comune qui vicino a noi e con qualche Consigliere ho già avuto modo e maniera di scambiare opinioni in questo senso. La TARES è stata l'incubo per molti Municipi, ha fatto sollevare intere categorie professionali. Se voi guardate i titoli di qualche giornale oggi, Busto Arsizio viene dipinta come una delle città più virtuose perché è riuscita a tenere basso il gettito.

A Busto Arsizio hanno ancora la TARSU. Quando hanno capito che passare dalla TARSU alla TARES poteva essere complicato il Sindaco ha detto: mettiamo dentro i 30 centesimi che sono obbligatori e che devono essere dati allo Stato, perché il Ministro Monti aveva deciso nella

Finanziaria che dovevano essere destinati ai servizi indivisibili ai Comuni, infatti vengono versati allo Stato, qui la responsabilità politica è un po' - voglio dire - sicuramente di tutti.

Dicevo, a me infastidisce quando viene premiato un Comune che si comporta in questo modo e quindi non applica norme che ci sono da tanti anni.

Da questo punto di vista io lo dico spesso, perché occorre riconoscere anche a chi ci ha preceduto, l'attenzione che invece è stata posta su questo tipo di partita da parte delle Amministrazioni Comunali che ci hanno preceduto qui a Nerviano. Nerviano è partita da subito, siamo partiti da molto lontano. Noi oggi possiamo dire di non aver toccato in quel caso, ma proprio perché con attenzione si era posta la questione al problema.

Oggi si scopre che sono 2.000 Comuni forse su 8.000 Comuni Italiani ad avere la TIA, tutti gli altri sono ancora a tariffa. Citavo Busto, potrei ricordare Torino, potrei ricordare tantissime altre realtà.

Allora io credo che lo sforzo da parte di tutti deve essere proprio quello di cercare di lavorare sicuramente per raggiungere il bene comune, per dare i migliori servizi possibili; forse così tutti insieme... Oggi sempre su questo giornale leggevo un intervento che è stato tenuto ieri a Varese dal Presidente dell'ANCI insieme ai Sindaci del Varesotto, al Sindaco Fontana, dove si diceva: adesso basta, non ce la facciamo più, non reggiamo più. Lo diciamo da tempo, spesso però ci fermiamo all'enunciazione di questa cosa e non si riesce ad andare molto oltre.

La situazione è sicuramente complicata per tutti, però credo che nel momento in cui si scrivono norme all'ultimo secondo, per favorire chi magari vuole fare qualche furbata, credo che non sia di aiuto ai cittadini e magari può portare qualche vantaggio immediato a qualche amministratore che non aumenta di tanto le tasse; ma in prospettiva credo che sia una risposta sbagliata e che alla lunga non paghi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi in merito? Se non ci sono interventi passiamo direttamente alla votazione? Va bene.

Consiglieri presenti in aula 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. Votanti 17. Voti contrari? 6. 6 contrari. Voti favorevoli? 11

Passo alla votazione anche dell'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 17. Voti contrari? 6. Voti favorevoli? 11.

Visto l'esito della votazione dichiaro valide
entrambe le delibere.

P. N. 7 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16.11.2013 - PROT. N. 31150 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO ALL'UTILIZZO DEI DISPOSITIVI AUTOVELOX.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento 7.

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16.11.2013 - PROT. N. 31150 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO ALL'UTILIZZO DEI DISPOSITIVI AUTOVELOX.

Vado a prendere l'interpellanza.

"Egregio Sig. Presidente, ai sensi dell'art. 43 Decreto 18.8.2000 n. 267, art. 42 dello Statuto Comunale, nonché all'art. 14 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari chiedo che sia inserita all'O.d.G. della prossima adunanza del Consiglio Comunale la seguente interpellanza.

Premesso che nell'autunno del 2010 la Giunta Comunale deliberò circa l'acquisto di 25 box e 2 autovelox, il tutto per un importo di ben 60.000 Euro.

Dei 25 box previsti soltanto 4 sono stati effettivamente posizionati, 2 in Via Novella e 2 in Via 20 Settembre.

Premesso altresì che tutti e quattro gli autovelox sono posizionati in prossimità di dossi artificiali, dunque in una posizione in cui l'accorto automobilista è solito rallentare.

Ricordato che in una circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18 Settembre 2013 si legge che l'unico impiego consentito a tali sistemi è quello che prevede l'installazione al loro interno di misuratori di velocità di tipo approvato, ovvero quando è previsto nell'ambito delle strategie di controllo delle infrazioni adottate dagli organi di Polizia Stradale. Un ricordo frequente è l'utilizzo di box di contenimento per rilevazioni temporanee.

Considerato che anche una collocazione non implica necessariamente un'attività di rilevamento continuativa, in tali casi si applicano le disposizioni vigenti in materia di controllo della velocità.

In un'altra circolare del Ministero del Luglio 2012 si legge che l'eventuale impiego come componente della segnaletica, cioè privi di dispositivo di autovelox, non può essere autorizzato in quanto i manufatti non sono riconducibili ad alcuna delle fattispecie di manufatti previsti dal Codice della Strada o dal Regolamento di attuazione dello stesso.

Visto infine che tali dispositivi sono presenti sul nostro territorio da oltre due anni, senza che essi

abbiano mai avuto apparentemente una concreta funzione, si chiede quali previsioni ha l'Amministrazione circa l'utilizzo di questi dispositivi, dunque se verranno acquistati o posizionati i restanti 21 previsti nel 2010, ed il meccanismo sarà finalmente reso attivo, oppure se si procederà alla rimozione degli stessi.

Cordiali saluti. Firmato Federica Rovellini" che ha cinque minuti per dettagliare maggiormente.

Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ROVELLINI FEDERICA (TUTTI PER NERVIANO)

Essenzialmente ci chiediamo, proprio per il fatto che sono stati posizionati questi autovelox in una posizione a mio parere discutibile, poiché in prossimità appunto di questi dossi, in cui l'automobilista ovviamente rallenta per non danneggiare la macchina. Già la loro posizione è abbastanza discutibile, poi se sono stati posizionati e mai utilizzati ci chiedevamo cosa si intende fare, se rimuoverli o posizionare i restanti e far circolare effettivamente il dispositivo che possa rendere effettiva questa modalità di rilevazione della velocità.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco la risposta, prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Rispondo partendo da un dato, perché su questo tema ci eravamo già soffermati non molto tempo fa con un'interrogazione dei colleghi della Lega.

In buona sostanza i 60.000 Euro a cui facevi riferimento nell'interpellanza sono in realtà metà risorse derivanti dal contributo regionale e in parte da parte del contributo del Comune. Quindi il discorso complessivo di questo valore che veniva citato prima è servito ad acquistare un automezzo attrezzato ufficio mobile, che è quel furgone che vedete in giro per le strade di Nerviano, un autovelox inteso come vero e proprio misuratore di velocità, un apparato radio portatile e quattro di questi box speed check, come vengono chiamati.

Quindi c'è un 65% di contributo regionale e un 35% messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

L'utilizzo di questi strumenti, che è vero, non hanno nessun tipo di riconoscimento dal punto di vista del Regolamento del Codice della Strada, ma sono stati utilizzati non solo da noi, l'accordo che abbiamo fatto è quello del Patto dell'Asse del Sempione, che sono i Comuni che partono da Legnano e arrivano fino a Lainate, tutti insieme, tutte le Polizie Locali aderiscono a

questo Patto coordinato dalla Polizia Locale di Legnano.

Dicevo, la funzione prevalente di questi strumenti, non è vietata in via esclusiva la posa, possono essere posati e non possono funzionare come autovelox. Perché non possono funzionare come autovelox? Non possono funzionare come autovelox perché la modifica del Codice della Strada ha previsto che ogni qualvolta la velocità sia rilevata in maniera elettronica deve essere data debita informazione all'automobilista, quindi devono esserci i cartelli diversi metri prima e deve esserci sempre la presenza della pattuglia e quindi degli agenti della Polizia Locale, della Polizia stradale, l'Arma dei Carabinieri, di chi insomma rileva le infrazioni.

Sono stati posizionati lì e sono stati posizionati sulla Via Novella principalmente con lo scopo - questo l'abbiamo ribadito più e più volte - non tanto che era quello di far cassa, altrimenti si montano altri strumenti, ma era quello di prevedere, quanto meno fungere da deterrenza rispetto a questa cosa.

Debbo dire che statisticamente, non è solo il caso di Nerviano, ma nella media, poi bisogna prenderla per quella che è, laddove sono stati posizionati strumenti di questo tipo... Purtroppo Federica ha ragione quando dice uno teoricamente dovrebbe rallentare. Purtroppo non funziona sempre così, anche se c'è il dosso probabilmente sono convinti di essere a Monza e quando ci sono questi rettilinei molto lunghi le velocità sono sempre molto elevate.

Comunque sia la funzione era proprio quella di svolgere una funzione di deterrenza, che ha portato sicuramente a una diminuzione media della sinistrosità di queste strade. Anche perché è un rettilineo con strade che escono, con intersezione a T e quindi estremamente pericolosa.

Il progetto si è chiuso poi nel tempo perché parlando ancora un pochino di soldi anche Regione Lombardia non aveva più risorse per poter proseguire nel finanziamento; quindi noi non procederemo all'acquisto di ulteriori speed check, ma sicuramente riconosciamo il valore di deterrenza che questi strumenti hanno avuto.

Resta il fatto che, questo non lo vieta la norma ma per come è stato riscritto poi il Codice della Strada, potrebbero essere anche utilizzati come dei veri e propri autovelox nel momento in cui fossero però presidiati anche dalla Polizia Locale, con le modalità che ricordavo prima, quindi con l'avviso agli utenti.

Credo di aver risposto a tutto, se c'è qualche ulteriore precisazione sono qua.

PRESIDENTE

Diritto di replica a Rovellini, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ROVELLINI FEDERICA (TUTTI PER NERVIANO)

No, io leggo nella circolare del Ministero del Luglio 2012 che l'eventuale impiego come componenti della segnaletica, cioè privi di dispositivi di autovelox, non può essere autorizzato in quanto i manufatti non sono riconducibili ad alcuna fattispecie di manufatti previsti dal Codice della Strada.

Io da qui deduco che non possono essere utilizzati proprio questi panettoni arancioni senza niente.

PRESIDENTE

Sindaco, la risposta.

SINDACO

Non possono essere utilizzati come autovelox, potrebbero essere utilizzati come quei pannellini, faccio un esempio per farmi capire, quelli che ci sono sulla strada che va da Parabiago verso Canegrate, che indicano la velocità e poi esce la dicitura con i punti.

Non possono essere sicuramente utilizzati, se non presidiati, oggi dice la norma, come strumenti, come autovelox. Possono però essere utilizzati come strumenti di rilevatori della velocità. Quando tu passi davanti a questi pannelli o passi davanti a questi affari se ci fosse la macchina fotografica dentro rileverebbe a un certo punto la velocità; ma quando passi davanti a quel pannellino ti esce la dicitura 58 all'ora, meno 5 punti, ma non è che ti tolgono i punti.

È in questo senso che va letta la circolare ministeriale.

Tanto non vero che c'è anche un parere della Regione Piemonte di un Comandante che sta nel Nucleo della Polizia Stradale, si chiama Stefania Bosio, Comandante di Cuneo, la quale conferma che questo dispositivo può essere utilizzato solo come - diciamo così - avvisatore ecco. Ti dico che stai andando ad una velocità superiore a quella consentita.

Non so se mi sono spiegato bene.

PRESIDENTE

C'è qualcuno che vuole intervenire per i Gruppi? Cozzi Massimo, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Come ha detto il Sindaco prima noi come Lega ci siamo già interessati sul discorso degli autovelox con due interrogazioni, con richiesta di risposta scritta. Una nel mese di Agosto e l'altra l'abbiamo presentata nel mese di Ottobre perché come sempre ci capita le risposte che sono arrivate dall'Assessore alla Polizia Locale sono state del tutto insoddisfacenti.

Aggiungendo qualche considerazione a quanto già detto dalla Consigliera Rovellini, a noi è stato risposto, l'ho qua per iscritto, da parte del Vicesindaco, che la funzione di detta installazione è prevalentemente a carattere deterrente e si pensa comunque di disporre la rotazione delle apparecchiature in argomento su altre vie.

Al che noi abbiamo chiesto di sapere quali sono queste vie, perché praticamente da quando sono stati acquistati, dal 2010 che stanno ipotizzando, che stanno studiando su quali vie, sono passati due anni e ci si risponde ancora che l'individuazione delle stesse è allo studio del Comando della Polizia Locale.

Io penso che in due anni, oltre a studiare, qualche atto concreto vorremmo averlo. Noi consideriamo quelle apparecchiature messe lì inizialmente in una posizione sbagliata, tra l'altro con già vicino dei dossi. Tra l'altro se capita di vedere lì quelle strutture stanno già diventando obsolete. Quello che noi vogliamo sapere è se resteranno lì, verranno rimosse, si intende metterle da altre parti, o stiamo ancora aspettando il famoso studio della Polizia Locale?

PRESIDENTE

Grazie. La risposta del Sindaco, prego.

SINDACO

Come dicevo, adesso poi si può buttarla anche in barzulletta, però il ragionamento è questi: questi affari sono stati posizionati, queste scatole sono state posizionate sulla Via della Novella e sulla Via 20 Settembre. Che sulla Via della Novella e sulla Via 20 Settembre non si marci a velocità normale credo sia... Forse adesso date le condizioni delle strade sono un po' più prudenti, fanno di necessità virtù, è la condizione del manto stradale che impedisce di raggiungere determinate velocità, non tanto la volontà di coloro che sono alla guida dei veicoli.

Dicevo, ci sono diverse strade che sono dei rettilinei e sui quali c'è già stato chiesto, ne cito due ad esempio, una Via Meda, l'altra Via Diaz, che sono due

rettilinei sufficientemente lunghi, che potrebbero essere interessati.

Ora, considerato tutto quello che è stato detto prima, la valutazione... Io credo che la funzione di deterrenza, che è quella che è stata ribadita poi da tutti e più volte, non solo nel nostro Municipio ma in ogni luogo dove sono stati posizionati questi strumenti, credo funzioni anche lì.

Si tratta di spostarli? Sì, avremmo anche dei costi, prima di provvedere allo spostamento di queste macchine ci pensiamo su. Non perché non servirebbero anche in altre parti a fungere da deterrente, io sono convinto che se li mettiamo per due settimane dove non le hanno mai viste, sulla Via Diaz, probabilmente in Via Diaz a 80 all'ora qualcuno di meno passa. Però torno a ripetere, è una valutazione che stiamo facendo, non considerandola così prioritaria per farci dire che se non li spostiamo domani mattina abbiamo fallito in un'opera.

Svolgono la loro funzione, l'hanno svolta fino ad oggi, credo che possano continuare a svolgerla anche domani.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Passiamo allora al prossimo punto.

P. N. 8 - OGGETTO: INTERPELLANZE PRESENTATE IN DATA 16.11.2013 - PROT. N. 31153 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - E IN DATA 18.11.2013 - PROT. N. 31252 - DAL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA - IN MERITO ALLO STATO DI DEGRADO DELL'AREA DEL C.D. "FUNGO" DI GARBATOLA.

PRESIDENTE

Passiamo allora al prossimo punto, che è il n. 8.

INTERPELLANZE PRESENTATE IN DATA 16.11.2013 - PROT. N. 31153 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - E IN DATA 18.11.2013 - PROT. N. 31252 - DAL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA - IN MERITO ALLO STATO DI DEGRADO DELL'AREA DEL C.D. "FUNGO" DI GARBATOLA.

Consiglieri presenti in aula 15 su 17 assegnati ed in carica perché risultano assenti, sono usciti, Franceschini e Eleuteri.

Do lettura prima sempre in ordine di protocollo delle interpellanze. Leggo prima quella di Federica Rovellini.

"Egregio Sig. Presidente, premesso che la situazione relativa al cosiddetto Fungo persiste sin dalla sua nascita, ed insieme a questo anche l'immondizia circostante.

Nel Consiglio Comunale dello scorso 25 Marzo l'Amministrazione si è impegnata nel riconsiderare questo problema.

Premesso altresì che successivamente il Sindaco Enrico Cozzi ha emesso un'ordinanza che impegnava la proprietà a ripulire l'area entro cinque giorni lavorativi dalla notifica della stessa.

Le situazioni di degrado favoriscono le commissioni di reati, tra questi quello verificatosi nella prima settimana di Novembre, che ha visto un signore rubare del materiale metallico dallo stesso.

Visto che ad oggi la situazione è rimasta la stessa, con l'aggravante della crescita dell'immondizia nella zona circostante, dunque creando anche un'emergenza circa la salute e la sanità della zona.

Si chiede come l'Amministrazione ha intenzione di rimediare a questo problema.

Cordiali saluti. Firmato Federica Rovellini."

Vado a leggere l'altra interpellanza.

"Premesso che nei mesi di Marzo e Maggio il Gruppo Consiliare della Lega Nord ha presentato in Consiglio Comunale due interpellanze in merito al vergognoso degrado del cosiddetto palazzone Fungo di Garbatola e al mancato pagamento ICI ed IMU pregresse, per una cifra superiore ai 200.000 Euro.

Visto che ad oggi, nonostante le diverse rassicurazioni verbali del Sindaco di Nerviano in Consiglio Comunale, la situazione è addirittura peggiorata, con degrado e rifiuti ancora in aumento.

Nel mese di Ottobre l'Amministrazione Comunale di Nerviano attraverso la competente Gesem Tributi ha chiesto istanza di fallimento verso la società Diamante, proprietaria della struttura fino a Luglio 2012, nel tentativo di recuperare il credito ICI/IMU.

Sottolineato che questa situazione di visibile degrado rappresenta una vergogna per i cittadini di Garbatola e che i cittadini di Garbatola hanno sopportato per troppo tempo e che ora non possono più tollerare.

Si chiede al Sindaco di relazionare in merito nel primo Consiglio Comunale utile, spiegando dettagliatamente quanto fatto negli ultimi mesi sulla vicenda e che cosa si intende fare per arrivare nel più breve tempo possibile alla completa pulizia dell'area, e alla messa in sicurezza della stessa.

Primo firmatario Massimo Cozzi."

Do la parola prima a Rovellini Federica, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ROVELLINI FEDERICA (TUTTI PER NERVIANO)

Io penso che essenzialmente l'immondizia nella zona circostante il Fungo sia veramente un problema riguardo la sanità e la salute delle persone che ci abitano vicino, soprattutto perché non conoscendo l'entità di questi rifiuti potrebbero anche rischiare effettivamente di inquinare la falda sottostante e poi anche tutti i reati che sono derivati da questa situazione di degrado, anche l'immondizia che non va altro che a generare forme quali pantegane o topi, penso che non sia tollerabile una situazione del genere; soprattutto anche perché nelle vicinanze si hanno delle residenze e ne va anche della sanità delle stesse persone che vi abitano.

Noi più che concentrarci sul problema riguardante la struttura stessa del palazzone e della storia di questo immobile, questa interpellanza è proprio finalizzata alla rimozione dell'immondizia in questo luogo.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso la parola invece alla Lega Lombarda. Cozzi Massimo, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Noi la pulizia dell'area la chiediamo, già fatta con due interpellanze, una nel Consiglio di Marzo e una nel Consiglio successivo di Maggio. Tra l'altro nel Consiglio

Comunale di Maggio, dopo che da parte del Sindaco era stata fatta un'ordinanza per far ripulire l'area e metterla in sicurezza, io sono andato a prendere il verbale, se a qualcosa servono le parole qua è evidente che non sono servite a nulla, perché data 30 Maggio, parole del Sindaco, dove parlava di uno sviluppo, in contatto con l'ASL per riuscire ad arrivare alla pulizia dell'area, si parlava proprio, parole del primo cittadino: "Con l'inizio della prossima settimana" quindi 30 Maggio, a Giugno, "dovremmo avere un primo intervento di parziale ripristino di quest'area". Altro che una settimana, siamo arrivati al mese di Novembre e la situazione è addirittura peggiorata.

Poi il Sindaco prosegue: "Se così non dovesse avvenire, sempre in collaborazione con l'ASL, con la quale stiamo collaborando fin dal primo momento, procederemo così come previsto dalla legge intanto a denunciare da un punto di vista penale per violazione dell'ordinanza sindacale, ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale, la proprietà che non ha ancora ottemperato."

Chiedo al Sindaco se questa denuncia è stata fatta o meno. Se ha mantenuto fede per una volta alle parole che ha detto, oppure sono le solite parole al vento.

Qua poi prosegue: "Dopo di che valuteremo insieme all'ASL, ai tecnici dell'ASL, le modalità di un eventuale intervento". Mi sa che state ancora valutando perché di fatti concreti non ne vediamo. Anzi, addirittura la situazione è peggiorata, non era facile ma si sta riuscendo anche in questa impresa.

Alla fine prosegue il Sindaco, su questo siamo d'accordo: "Rimane obiettivo prioritario per la nostra Amministrazione far sì che questi costi siano in capo alla proprietà".

Questo è sicuramente vero, però quanto tempo dobbiamo ancora aspettare la proprietà che non paga, che tra l'altro con la dichiarazione di istanza di fallimento si sta cercando di recuperare parte del credito di 200.000 Euro.

Quindi da una parte questi non pagano, dall'altra parte non ripuliscono l'area, a subire la situazione sono i cittadini di Garbatola. Adesso io posso capire che di promesse se ne fanno tante, ma mantenerne almeno una... Anche perché la situazione è veramente grave. Adesso arriva l'inverno e forse si vede un po' di meno, ma poi con l'arrivo dell'estate effettivamente, come è già successo quest'estate, ci sono dei problemi veramente dal punto di vista sanitario; quindi si rende necessario e urgente un'ordinanza dal punto di vista sanitario per mettere in sicurezza l'area.

La domanda che faccio e che ripeto questa sera al Sindaco, se la denuncia - come aveva detto - è stata fatta o meno; perché è importante, visto che non è stata rispettata un'ordinanza, che questa denuncia effettivamente sia stata fatta.

Mi riprometto di intervenire ancora dopo aver ascoltato la risposta del Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta del Sindaco.

SINDACO

Rispetto a questa questione credo e invito davvero tutti ad evitare di fare dell'allarmismo. Sentivo prima alcune affermazioni, Federica, la roba che percola nella falda ecc. Penso che se le parole hanno un senso bisogna anche misurarle. Bisogna misurarle e bisogna rispettare anche le norme quando si fanno determinati interventi.

Anche perché questa è una questione complicata, estremamente complicata, non tanto e non solo dal punto di vista tributario ma anche dal punto di vista di un susseguirsi di cambi di proprietà che a volte si fatica a seguire.

La nostra Amministrazione Comunale, questo ci tengo a dirlo con forza, non ha atteso come ricordava Massimo poco fa che arrivasse l'ennesima sollecitazione sul che cosa bisogna fare. A seguito di tutto quanto accaduto il 23 di Settembre, proprio perché ci stiamo muovendo a 360°, abbiamo chiesto all'Agenzia delle Entrate un sopralluogo congiunto. Il 29 di Ottobre abbiamo fatto un sopralluogo unitamente all'Agenzia delle Entrate, abbiamo attivato tutta una serie di verifiche dal punto di vista fiscale. Abbiamo fatto istanza di fallimento, abbiamo chiesto noi, abbiamo detto noi al tribunale: fate fallire questa società perché non è in grado, non è solvibile.

Quindi abbiamo aggredito la seconda società e la terza società. Siamo arrivati all'8 di Novembre, a seguito di un'operazione fatta dalla Polizia Locale ad una comunicazione di notizia di reato alla Procura di Busto Arsizio. Ovviamente richiamando la proprietà perché è bello dire qui bisogna ripulire, bisogna ripulire. Confermo quello che diceva Massimo Cozzi perché la proprietà si era... Erano già stati fatti anche dei sopralluoghi, la penultima proprietà, per provvedere a ripulire l'area, anche con delle imprese specializzate, anche con del personale di Gesem che poteva vigilare insieme a quelli dell'ASL e dell'ARPA che conoscono molto bene la questione.

Detto questo tre giorni dopo la proprietà è passata di mano nuovamente. Allora cosa succede? Siccome la

proprietà è privata e Federica ce lo insegna, fa la studentessa di giurisprudenza, è tutelata dalla Costituzione, bisogna muoversi ma bisogna muoversi con i piedi di piombo.

Bisogna muoversi con i piedi di piombo e soprattutto io credo che non sia giusto che i nervianesi paghino, perché siamo tutti d'accordo che non debba pagarla, però se non la portano via loro alla fine dovrà portarla via il Municipio; quindi la denuncia in violazione all'art. 192 del Testo Unico dell'Ambiente è l'esposto che è stato fatto, la querela che è stata fatta alla Procura di Busto.

Noi stiamo monitorando giorno per giorno questa situazione, attendiamo le indicazioni della Procura rispetto alla querela che è stata fatta. Seguendo quanto il Magistrato ci dirà probabilmente riemetteremo un'ulteriore ordinanza sindacale, sapendo però che nel momento in cui questa ordinanza non dovesse essere ottemperata probabilmente toccherà al Comune ripulire quell'area, con oneri che saranno a carico della collettività.

Allora io credo che sia giusto che ce lo dica un Magistrato della Repubblica che dobbiamo intervenire noi. Noi l'osso tanto non lo molliamo, lo abbiamo dimostrato credo nel tempo. Tra l'altro una cosa non piacevole è che quell'area spesso, da quello che ho potuto capire dai rilievi che sono stati fatti, ha ricevuto anche depositi di materiale che non c'entrano nulla con quell'area lì, per cui c'è anche qualche furbo che probabilmente pensa che quella lì è più comoda che andare alla piattaforma ecologica, perché arriva di sera, ribalta il camion e poi se ne va. Poi la colpa è sempre di qualcuno ma alla fine i comportamenti delittuosi sono di più persone.

Come potete vedere non è un'area abbandonata a se stessa, diversamente non avrebbero proceduto i Carabinieri all'arresto di una persona che stava armeggiando da quelle parti, quindi è un'area che è tenuta in considerazione anche da questo punto di vista.

Torno a ripetere, noi stiamo cercando di applicare le leggi, sia dal punto di vista tributario, sia dal punto di vista ambientale, quindi dal punto di vista del diritto di agire nel rispetto delle regole che ci sono date.

Quanti e quali saranno i tempi di risoluzione di questa cosa a questo punto non lo sappiamo più, perché non vorrei scoprire domani, dopo l'ennesima visita fatta alla Camera di Commercio che la proprietà è passata nuovamente di mano. Da qui l'interessamento come vi dicevo prima a Settembre dell'Agenzia delle Entrate, ma non solo, e da ultimo l'interessamento della Procura.

Mi sento quindi di raccomandare a tutti di non abbassare la guardia rispetto a questo tipo di situazione, ma al tempo stesso di evitare facili strumentalizzazioni; perché io posso capire che può diventare anche terreno di scontro politico, di battaglia politica, però diventa anche elemento estremamente scivoloso.

Noi qui a Nerviano delle aree di questo tipo ce ne occupiamo, non sempre altrove accade la stessa cosa.

PRESIDENTE

Grazie. Diritto di replica, prima Rovellini, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ROVELLINI FEDERICA (TUTTI PER NERVIANO)

Adesso manterremo sotto controllo anche noi questo problema per vedere come si evolverà la situazione. Noi riteniamo comunque un problema importante da risolvere, attenderemo vigilando che il tutto venga adempiuto.

PRESIDENTE

Grazie. Cozzi Massimo.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

È veramente inaccettabile da parte del Sindaco che quando parliamo noi della Lega ci accusa di strumentalizzare le situazioni, quando parla lui invece va tutto bene. Qua si parla di una denuncia, lo scopriamo questa sera, che è arrivata in data 8 Novembre, ci sono voluti otto mesi per riuscire a fare una denuncia nei confronti di chi ha violato impunemente la legge per anni. Questa qui è una cosa veramente scandalosa e tra l'altro vorremmo - lo chiediamo ufficialmente - avere copia della denuncia e capire chi ha fatto la denuncia alla Procura della Repubblica, come Consiglieri Comunali noi chiediamo di averla. Poi ci risponderà di no, però visto che noi dubitiamo delle parole che vengono fatte e dette da lei chiediamo di avere copia della denuncia, come diritto di ogni Consigliere Comunale per effettuare la sua posizione di controllo.

Poi lei ha detto nel discorso praticamente che la tutela della proprietà privata è importante, ma noi riteniamo altrettanto e anzi molto più importante la tutela della salute dei cittadini che abitano lì attorno.

Poi non accettiamo assolutamente lezioni sul discorso di questa zona qua, perché si parla effettivamente dei 200.000 Euro e oltre di credito, ma vorremmo ricordare che voi siete andati a trattare la trasformazione di quell'area da alberghiero a

residenziale con chi aveva già dei crediti verso il Comune. Quindi invece di andare a richiedere di avere subito quei soldi si è andati addirittura a trasformare l'area da residence a residenziale, con la scusa, perché alla fine poi i risultati sono sotto gli occhi di tutti, sono andato a leggermi il verbale, di recupero sociale dell'area. Il recupero sociale dell'area è sotto gli occhi di tutti.

La cosa scandalosa da parte nostra è che qua a Maggio si è dichiarato che se non veniva rispettata quell'ordinanza si sarebbe provveduto alla denuncia. Per arrivare alla denuncia, grazie alla Polizia Locale, vorremmo capire chi della Polizia Locale ha fatto la denuncia alla Procura della Repubblica, ci sono voluti ben otto mesi per riuscire ad arrivare ad una semplice denuncia. Non osiamo immaginare i tempi che lei almeno per una volta questa sera ha evitato di dire, per arrivare alla soluzione definitiva della vicenda.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta del Sindaco.

SINDACO

Vedo che non è stato compreso e quindi devo chiarire un pochino meglio.

Io penso che rispetto alla questione, torno a ripetere, vogliamo farla diventare una battaglia politica? Paradossalmente sai cosa ti rispondo? Che se quell'area fosse stata recuperata come doveva essere recuperata del Fungo non ne avremmo più parlato! Va bene? Questo come primo elemento.

C'è un problema sicuramente importante e grave, non è che il Sindaco non dà gli atti al Consigliere, gli atti della Procura della Repubblica sono atti di Polizia Giudiziaria, se vuoi vai alla Procura di Busto e ti fai dare tutto quello che il Magistrato ti può dare. Gli atti di Polizia Giudiziaria non li ho nemmeno io. Sono intervenuti gli agenti della Polizia Locale di Nerviano, se vuoi ti posso dare la copia del verbale, ma la denuncia, siccome non è fatta contro ignoti e esiste un sistema di regole, qualcuno che un po' di norme le conosce ce lo può spiegare meglio, le modalità sono queste.

Non si è atteso inutilmente otto mesi, io posso capire che ti rimane in mente solo quello che ti interessa; se però ti sto dicendo che dal 23 di Settembre siamo partiti con l'Agenzia delle Entrate... Il problema vero lì è capire e non solo e non tanto risolvere questa questione che è una questione grave, ma è anche capire come un immobile possa passare di mano in mano ogni due

mesi.

Io ho qualche preoccupazione da questo punto di vista, al di là del grave problema di carattere ambientale che lì c'è.

Però faccio fatica a capire come società regolarmente costituite con un atto notarile, con un capitale risibile, possano fare passaggi di mano in mano di immobili che hanno valore di qualche svariato milione di Euro.

Abbiamo attenzionato la Procura, abbiamo attenzionato l'Agenzia delle Entrate, non è che stiamo a guardare per aria. È altrettanto evidente che essendo una proprietà privata e non essendo - posso fare una battuta - né in Cina, né in Unione Sovietica, non posso andare a portarmela via.

Detto questo io credo che davvero con grande senso di responsabilità, perché apprezzo molto l'attenzione che i Consiglieri hanno rispetto al fatto che queste situazioni debbano essere risolte. Vi posso garantire, poi potete crederci o meno ma questi sono i fatti, vi posso garantire che andare ad incidere in situazioni così complicate non è sempre semplice.

Tanto per dare l'ultima informazione che posso dare, l'azienda è stata invitata a presentarsi al sopralluogo che è stato fissato, dopo essere stato richiesto a Settembre, il 29 di Ottobre, la raccomandata con cui l'Agenzia delle Entrate invitava la proprietà a presentarsi è stata rispedita al mittente. La sanzione prevista per la mancata presentazione, queste sono le leggi della Repubblica, che piacciono o meno, è pari a 105 Euro.

Altro non c'è.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche intervento di Gruppo? Prego Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Una cosa per capire, perché prima il Sindaco ha detto che è stata esposta querela contro questi, a parte che non mi sembra... Per cosa si querela? In genere per diffamazione o...

SINDACO

Querela in senso di denuncia. La querela intesa come denuncia, scusami.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

La Polizia Locale cosa ha fatto, una segnalazione alla Procura? Perché se ha fatto una denuncia logicamente

c'è la denuncia. O ha segnalato alla Procura della Repubblica lo stato di fatto e la Procura è intervenuta, oppure ha fatto denuncia in sé. Se la denuncia l'ha fatta la Vigilanza io posso andare dalla Vigilanza e chiedere copia della...

Noi le possiamo vedere, magari non posso fare la copia, abbiamo il segreto... Sì, come no? Stiamo scherzando? Tutti i documenti ai Consiglieri Comunali, anche se sono riservati, logicamente c'è il trattamento per il quale non potrà darmi copia, ma lo posso visionare. Io sono tenuto al segreto istruttorio, quello sì, ma non mi dire che non si possono avere. Si possono e si devono avere. Se vado in Procura e gli dico che sono Consigliere Comunale di Nerviano mi fanno vedere la denuncia. Su questo non ci sono dubbi.

SINDACO

Vorrei precisare una cosa senno' facciamo confusione. Gli atti di Polizia Giudiziaria...

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Io lo voglio capire perché non ho capito.

SINDACO

No, ti spiego. Gli atti di Polizia Giudiziaria, se tu domani mattina quereli me alla Procura di Busto non è che il Consigliere Piscitelli piuttosto che Massimo Cozzi o Federica Rovellini vanno là e gli dicono: siccome sono Consigliere voglio vedere la denuncia. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, ma siccome l'interessato... Qui c'è una comunicazione di notizia di reato, così si chiama. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Ho forse semplificato il termine, se vogliamo ragionare in punta di diritto dico che c'è stata fatta una comunicazione di notizia di reato, che tradotto in nervianese spicciolo vuol dire hanno fatto, hanno denunciato la proprietà di quell'area per la violazione, l'ho detto prima e lo ripeto, dell'art. 192 del Testo Unico dell'Ambiente e dell'art. 8 della legge 231.

Questa denuncia è un atto di Polizia Giudiziaria, io credo che i Consiglieri abbiano tutto il diritto/dovere di chiedere eventualmente la relazione che i Vigili hanno fatto quando sono andati lì; ma che non c'entra nulla con la denuncia fatta all'autorità giudiziaria. Questo vorrei fosse chiaro. Grazie.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Scusa eh...

PRESIDENTE

Sindaco, non doveva interrompere il Consigliere.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Se arriva una comunicazione quella non è una denuncia, la Procura a fronte di una denuncia... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No... Manda questo, ma la denuncia è una cosa, l'avviso di reato è un'altra cosa, sennò qui non ci capiamo. Capito?

È chiaro che se c'è un avviso di reato io non posso... Chi ce l'ha... E' una comunicazione. A fronte di questo ci sarà stata una denuncia, o la Magistratura è intervenuta per conto suo?

SINDACO

Magari la Segretaria riesce a spiegare meglio le funzioni della Polizia Giudiziaria.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Perché prima è una querela, dopo è una segnalazione, adesso è una comunicazione.

PRESIDENTE

Per chiarezza la Segretaria interviene. Prego.

SEGRETARIO

Il fatto di non ottemperare ad un'ordinanza costituisce di per sé reato, quindi va segnalato. È perché è un'ordinanza, non è stata fatta una denuncia per altre cose. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) E' stato segnalato che l'ordinanza non è stata ottemperata, ai sensi dell'art. 600 del Codice del...

SINDACO

Oltre a questo c'è una comunicazione di notizia di reato, si chiama così, poi ti fai spiegare che cosa è. È una denuncia che l'Autorità Giudiziaria, la Polizia Giudiziaria agisce, adesso non vorrei tediare la gente, però la Polizia Giudiziaria compie atti di Polizia Giudiziaria, di propria sponte o delegata dall'Autorità.

In questo caso di propria sponte la Polizia Locale ha fatto un sopralluogo, ha fatto una comunicazione di notizia di reato, così si chiama, e alla Procura della Repubblica questa società è stata denunciata. Okay?

Dopo di che fate l'accesso agli atti, fate tutte le richieste che volete fare, ma detto questo quegli atti e quei procedimenti sono ovviamente nella disponibilità del Procuratore che seguirà la questione.

PRESIDENTE

Prego, finiamo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Su questo ad ogni modo se andiamo a vedere quando c'è stata la trasformazione d'uso io lo facevo presente, dico visto che si fa la trasformazione d'uso prima saldano le competenze che hanno con il Comune e poi si fa la trasformazione. Al che mi è stato risposto che delle persone bisogna fidarsi, sono persone serie, che... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Guarda che ci sono i verbali Enrico. Io le cose me le ricordo. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, questa è stata la risposta di questa Amministrazione, tanto è vero che dicevo: io sono d'accordo sulla trasformazione, purché saldino le pendenze che hanno con il Comune.

Le vostre risposte vostre sono state queste. Guarda che ci sono i verbali dei Consigli Comunali per cui...

Al di là di questo, poi ci sono le compensazioni che dovevano dare. La rotonda che si deve fare sul Sempione presso la Guardia, a carico di questa ditta, la pista ciclabile che dovrebbe essere fatta lì, alla Madonna di Olzà e via, che speranze ci sono? Perché di queste cose qua non c'è solo il danno dei tributi non pagati, ci saranno anche queste compensazioni di cui la pista ciclabile stimata in 200.000 Euro di lì e 650.000 per la rotonda, che fine fanno?

Visto che è ancora nel triennale, come si sarà coperta questa situazione? Perché i veri danni sono anche quelli. Se poi dobbiamo mettere in sicurezza l'area, e più rimane lì da una parte poi se viene l'ASL a metterla in sicurezza costerà un sacco, saranno tutti a carico del Comune questi soldi qua? Perché è vero che si richiederà il fallimento, ma poi se si richiede il fallimento che fine faranno la rotonda e la pista ciclabile?

Allora i danni, i danni che questa situazione porta si possono quantificare oltre il milione di Euro. Stiamo parlando di un milione di Euro! Perché 6, 8, 200.000 sono la pendenza di questa ditta. Quelli prima, si parla di 350.000 Euro che sono già andati. Superiamo il milione di Euro in questa situazione.

Qua prima stavamo parlando appunto di fare entrate di 80/100.000 Euro per determinate situazioni. Questa è la realtà delle cose.

PRESIDENTE

Risposta del Sindaco.

SINDACO

Io credo che se però partiamo dalla mistificazione non arriviamo da nessuna parte. Perché io sono stufo di sentire numeri campati per aria che non hanno nessun senso! Quando si fanno le convenzioni, caro Consigliere Carlo Sala, e se gli atti, visto che vuoi andare a vedere gli atti vai a vedere gli atti, si firmano, si chiamano delle fideiussioni, che guarda caso seguono la proprietà. Non siamo proprio così imbecilli!

Questo come primo elemento.

Secondo elemento. Non è vero quando tu affermi che la nostra risposta è stata: bisogna fidarsi delle persone. In Italia ci sono delle regole, non è possibile denegare un permesso di costruire o una variante legandola o condizionandola al pagamento dell'ICI.

Secondo te sarei stato così sciocco da farmi dire da voi quello che doveva fare, sapendo che questa cosa si poteva fare? Assolutamente no!

Allora, o le cose si fanno, la saggezza popolare, Ginni il Tabaché diceva che le cose o le si fanno o si tace, sennò si rischia di fare delle figure.

Allora, io sono pronto, documenti alla mano, a mostrare a chiunque che le fideiussioni che sono state fatte e la convenzione per come è stata scritta... Non si può dire sono andati 300.000, sono andati 500.000, è andato un milione e la rotatoria. Se quella convenzione, siccome chi assume la proprietà assume anche gli obblighi convenzionali e basta leggerlo, le convenzioni credo le abbiate lette, auspico anche con grande attenzione, questi sono i contenuti che stanno scritti lì dentro.

Quindi attenzione, lo dicevo prima, se vogliamo trasformarlo in terreno di battaglia politica lo trasformiamo; se vogliamo ragionare in punta di diritto, piuttosto che nel merito delle questioni, io sono pronto a confrontarmi. Non si può però usare in maniera demagogica questo argomento perché siamo partiti... Perché è così! È così! Sono sette volte che mi chiedi le stesse cose! È così! Qui abbiamo un problema di cittadini che hanno dei rifiuti davanti, siamo arrivati a parlare ancora della convenzione. Può essere giusto o sbagliato, ma mi pare che l'interpellanza avesse come obiettivo quello di dire: abbiamo un problema sull'area dei rifiuti, okay?

Allora se questa è la situazione noi ci assumiamo tutte le responsabilità rispetto a questa cosa, ma credo anche che se si vuole continuare a menare il torrone andiamo avanti a menare il torrone.

Ci sono due problemi lì da vedere, uno che riguarda i cittadini e credo che interessi i cittadini, che è la

bonifica.

Secondo, dicono tutti: basta, non possono più sopportare, però devono usare i soldi dei nervianesi.

Allora, siccome siamo persone parsimoniose e attente a usare le risorse pubbliche prima di usare i soldi dei nervianesi vorremmo spremere fino all'ultimo chi ne ha la proprietà. Questa è la linea, la strada che noi abbiamo intenzione di percorrere.

Mi scuso se ho alzato la voce ma credo che sia anche giunto il momento di cercare di fare un po' di chiarezza, sennò qui siamo veramente a parlare per... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Esatto, sono sei anni. È stato costruito, ti ricordi quando è stato costruito quell'affare lì, è stato lì per anni. Non è che l'abbiamo costruito noi, ce lo siamo trovati.

PRESIDENTE

Ci sono alcuni Gruppi che possono ancora intervenire se vogliono, come Gruppo, oppure passiamo all'argomento successivo.

P. N. 9 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16.11.2013 - PROT. N. 31155 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO AL TRASFERIMENTO DEL CAPOLINEA DELLE LINEE MOVIBUS DA VIA PALEOCAPA A PIAZZA FIRENZE.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento successivo. Argomento n. 9.

Consiglieri presenti in aula 15 su 17 assegnati ed in carica perché sono assenti Franceschini e Eleuteri.

Prima ... l'oggetto: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16.11.2013 - PROT. N. 31155 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO AL TRASFERIMENTO DEL CAPOLINEA DELLE LINEE MOVIBUS DA VIA PALEOCAPA A PIAZZA FIRENZE.

Vado a leggere.

"Presso che la linea Z203 San Vittore - Cerro Maggiore - Via Paleocapa della società Movibus S.r.l. costituisce un'importante risorsa per i cittadini nervianesi, in quanto consente di raggiungere Milano in tempi ragionevoli, poiché passante in autostrada.

Ben 30 corse di andata e 20 di ritorno servono il Comune di Nerviano, 5 delle quali attraversano il paese nel suo interno, fornendo un comodo servizio per i cittadini.

Ulteriori 12 corse di andata e 12 di ritorno servono la frazione Sant'Ilario, permettendo anche ai cittadini delle frazioni di muoversi agevolmente verso la città.

Premesso altresì che tutte le linee precedentemente menzionate hanno come capolinea Via Paleocapa, nei pressi di Piazzale Cadorna, luogo di facile cambio per i pendolari in quanto sono presenti M1, la metropolitana 1 e la metropolitana 2, stazione ..., tram, ed inoltre essa è situata in pieno centro, dunque consente anche a molti di spostarsi a piedi.

Ricordato che in un momento di difficoltà economica come quello che sta attraversando diminuiscono coloro che possono permettersi di recarsi al posto di lavoro con la propria autovettura o lasciare parcheggiata a pagamento per l'intero giorno una macchina in stazione o in un altro luogo per accedere ai mezzi pubblici, rendendo pertanto auspicabile l'agevolazione dell'uso del servizio di autocorriere.

Visto che è stata avanzata la proposta di spostare il capolinea delle suddette linee da Via Paleocapa a Piazza Firenze, dislocazione assolutamente inadatta per accogliere l'ingente mole di pendolari che quotidianamente usufruiscono del servizio Movibus, poiché sprovvisti di servizi.

Si chiede se è intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere presso le sedi competenti al fine di scongiurare l'ipotesi prospettata di trasferimento del

capolinea delle linee provenienti da Nerviano da Via Paleocopa a Piazza Firenze.

In quale modo l'Amministrazione Comunale potrà in atto azioni al fine di scongiurare questo problema che, altrimenti, danneggerebbe gravemente e molto i cittadini nervianesi che quotidianamente si recano a Milano.

Come si ha intenzione di rapportarsi con gli altri Comuni dell'asse del Sempione che sconteranno gli esiti negativi della sopra esposta ipotesi.

Federica Rovellini." Ha cinque minuti per dettagliare meglio, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ROVELLINI FEDERICA (TUTTI PER NERVIANO)

Innanzitutto sono consapevole che è una competenza non del Comune di Nerviano ma una competenza concorrente tra il Comune di Milano e la Provincia. Però bisogna partire anche dal fatto che bene o male la Movibus serve il territorio di Nerviano come serve tutti i Comuni dell'asse del Sempione.

Quindi un interesse è quello dei cittadini di Nerviano di avere questo servizio, che permette loro di andare a Milano, e un interesse, che è quello della Movibus, di poter contare su questi utenti, altrimenti anche la stessa società perderebbe dei potenziali clienti.

Visto che comunque la posizione di Nerviano è abbastanza svantaggiata, in quanto non essendoci ancora la ferrovia, non si sa se verrà fatta, le modalità ecc., l'unico modo per poter arrivare in tempi ragionevoli a Milano è usufruire di questo pullman che passa in autostrada.

Una variazione di questa corsa, facendola fermare a Piazza Firenze, porterebbe ovviamente gli utenti a impiegare quasi il doppio del tempo, perché arrivati a Piazza Firenze dovrebbero prendere una linea di tram e arrivare in centro. Quello che magari risparmiano usufruendo di questa linea verrebbe automaticamente compromesso da questo cambiamento del capolinea.

Io penso che se effettivamente venisse creato un collegamento tra i Comuni dell'asse del Sempione e insieme si potesse agire presso le sedi competenti una voce in capitolo senz'altro la si avrebbe; quindi penso che sia più una questione di muoversi in Provincia, piuttosto che verso il Comune di Milano e quant'altro.

Visto che comunque non è ancora stato approvato niente, se effettivamente i Comuni riescono a mobilitarsi un qualcosa lo si riesce ad ottenere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta del Sindaco.

SINDACO

Anche questa è una sollecitazione importante, effettivamente le linee della Movibus per noi sono fondamentali; ma devo dire che io come tanti altri colleghi di altri Comuni, non solo dell'asse del Sempione, ci è stata posta la questione, a me era giunta all'orecchio attraverso un amico che fa il pendolare, avevo sentito anche di questa raccolta di firme che stavano facendo questi cittadini.

Il lavoro che abbiamo fatto, non magari in maniera così coordinata, però per esempio noi insieme all'Amministrazione di Legnano, insieme ad altre Amministrazioni, abbiamo chiesto incontri alla Provincia di Milano e devo dire che la Provincia di Milano ha lavorato bene rispetto a questo tema; tanto non vero che io non conosco gli sviluppi ultimi della questione, però sostanzialmente la fermata, il capolinea viene spostato, dovrebbe essere spostato in Via Gadio, che credo sia una traversa molto prossima all'attuale fermata della stazione Cadorna, quindi ci hanno dato ampie rassicurazioni che la questione dello spostare il capolinea, tra l'altro in una zona assurda perché come ricordavi tu prima non è pensabile fare la fermata, un capolinea in una zona dove uno deve prendere il tram, l'1 e fare il giro di quasi un quarto di città per arrivare a Cadorna.

Alle notizie che io ho mi hanno dato per risolta la questione, nel senso che Provincia di Milano e ATM, la Città di Milano insomma, hanno raggiunto questo accordo nell'identificare lì il capolinea.

Siamo comunque molto attenti anche rispetto a questa questione, per cui se dovessero esserci ulteriori sviluppi negativi, ma non credo, già qualche giorno fa qualche giornale titolava appunto che la situazione era stata risolta con questa soluzione di Via Gadio, credo che da questo punto di vista se ci sono novità senz'altro vi terrò informati e vi contatterò, dirò al Consiglio Comunale quali sono gli sviluppi.

Ad oggi da fonti che arrivano dagli uffici della Provincia mi dicono che la questione è stata risolta con il posizionamento di questa fermata in Via Gadio.

PRESIDENTE

Rovellini, prego, ha facoltà di intervento.

CONSIGLIERE ROVELLINI FEDERICA (TUTTI PER NERVIANO)

Si chiede appunto di far sì che la situazione venga monitorata, qualora non venisse confermato il capolinea in Via Gadio se si potrà ipoteticamente creare questo

collegamento tra i vari Comuni dell'asse del Sempione.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi passiamo all'ultimo argomento.

P. N. 10 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 19.11.2013 - PROT. N. 31268 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO ALLA VIABILITA' DI VIA ISONZO.

PRESIDENTE

Passiamo all'ultimo argomento, n. 10. Consiglieri presenti in aula 15 su 17 assegnati ed in carica. Risultano assenti Eleuteri e Franceschini.

Do lettura dell'interpellanza.

"Premesso che nella scorsa primavera hanno avuto luogo i lavori per la realizzazione di una rotatoria sul confine tra i Comuni di Nerviano, Pogliano e Lainate, ai quali ha partecipato economicamente esclusivamente il Comune di Lainate.

La viabilità di Via Isonzo è sin dalla sua nascita molto difficoltosa, in quanto il passaggio contemporaneo di due autovetture spesso comporta l'arresto di uno dei due mezzi.

Visto che la praticabilità della strada è stata ulteriormente danneggiata dalla costruzione della rotatoria in quanto l'entrata e l'uscita contemporanea della stessa di due autoveicoli non è resa possibile a causa delle esigue dimensioni della carreggiata.

Si chiede come l'Amministrazione Comunale intenderà provvedere nell'immediato al problema e con quali tempistiche.

Quale soluzione definitiva si ha intenzione di adottare per risolvere finalmente l'annosa criticità della viabilità di Via Isonzo.

Federica Rovellini." Ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ROVELLINI FEDERICA (TUTTI PER NERVIANO)

Penso che la viabilità di Via Isonzo sia un problema che perdura da molto tempo. La costruzione di questa rotatoria poteva essere in qualche modo la possibilità per rimediare a questo problema e magari eventualmente anche accodarsi alle opere che sono state messe in atto per esempio dal Comune di Lainate, il quale oltre alla realizzazione della rotatoria ha creato delle piste ciclabili sui due lati della rotatoria.

Con la realizzazione della rotatoria sono state sistemate due strade. L'unica "pecora nera" è la strada che collega questa rotatoria al Comune di Nerviano, quindi alla frazione di Garbatola. Soprattutto effettivamente è difficoltosa l'entrata e l'uscita dalla rotatoria.

Paradossalmente una volta mentre tornavo a casa ho visto due camion che non ci passavano proprio perché la strada era troppo stretta, quindi un camion ha dovuto

fermarsi all'interno della rotatoria, aspettare che l'altro passasse per poi rientrare nella stessa strada.

Lì si tratterebbe di espropriare una parte del terreno, allargarlo e permettere ad entrambi gli autoveicoli di poter passare. E' anche pericoloso dal punto di vista della viabilità il fatto che non ci passino due autovetture all'interno di una rotatoria, però soltanto in una strada, che appunto è quella di Garbatola.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Sindaco, la risposta.

SINDACO

Partiamo da questo ragionamento, io capisco, Federica è appena arrivata in Consiglio, forse qualche pezzettino gli manca. Sul sito del Comune c'è un link che riguarda il Piano di Governo del Territorio.

La soluzione di quella viabilità è prevista con il completamento di un Piano di lottizzazione che gira dietro e che porterebbe fuori dalla Via Isonzo tutta una serie di traffico pesante, e non solo il traffico pesante. Perché noi potremmo anche pensare di acquisire, io uso un termine più dolce rispetto a quello che hai usato tu, che è quello dell'espropriare, poi se vogliamo possiamo anche arrivare ad espropriare, però magari ad acquisire bonariamente delle aree. Tieni presente che poi man mano che ti avvicini verso il centro di Garbatola lì poi non hai solo da acquisire i terreni ma probabilmente bisogna buttare giù qualche casa, la cosa diventa alquanto complicata.

Tanto non vero che la soluzione viabilistica proposta è proprio quella di fare, come posso dire, una sorta di viabilità, non una sorta, una strada alternativa che possa poi ricongiungersi sulla Via 20 Settembre, in maniera tale da saltare quell'imbuto che oggi è rappresentato, che storicamente è rappresentato dalla Via Isonzo.

Questa è la soluzione in termini di prospettiva.

L'idea di fare lì intorno una pista ciclabile che poi andrebbe necessariamente a morire, proprio perché non c'è lo spazio fisico, se tu immagini anziché venire dalla rotatoria partendo dalla piazza, lasciandoti la chiesa alle spalle e andando in direzione Lainate, capisci bene che se lì dovessimo tenere lo stesso calibro stradale che c'è dalla parte di Lainate la cosa non funziona; perché dovremmo davvero demolire delle abitazioni.

Quindi la soluzione in termini di prospettiva è quella di fare questa viabilità, adesso mi pare che ci sia la Via Tagliamento, sono un po' stanco, perdonami se

non ti dico le vie giuste, però... Ridisegnando la sagoma del sedime stradale di quel pezzo di Via Isonzo dopo la rotatoria se andiamo in Via Tagliamento e si completa con il PL che poi si ributta sulla Via 20 Settembre allora da questo punto di vista potremmo dire di avere risolto davvero i problemi di accessibilità sulla Via Isonzo; non solo sulla Via Isonzo ma su buona parte di Garbatola. Facendo magari diventare senso unico quel tratto di strada, quindi senza aver bisogno di allargarlo ulteriormente, magari demolendo le case, soprattutto nella parte più prossima al centro storico.

Io non so se ti ho risposto, però queste sono le cose che ti dovevo dire.

PRESIDENTE

Diritto di replica.

CONSIGLIERE ROVELLINI FEDERICA (TUTTI PER NERVIANO)

L'interpellanza verteva soprattutto sulla rotatoria più che sulla viabilità di Via Isonzo, proprio sulle modalità di accesso e di uscita dalla rotatoria, se si intende risolvere il problema in quel punto, non tanto sulla viabilità di Via Isonzo, che...

SINDACO

La rotatoria però è il Comune di Lainate, quindi noi non abbiamo possibilità di disciplinare. Noi abbiamo ceduto un piccolissimo cuneo di terra, però tutta la rotatoria insiste sull'area del territorio del Comune di Lainate. Quindi... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, la parte di rotatoria che si affaccia sulla Garbatola, noi l'abbiamo visto se non ricordo male anche in Commissione Assessore, giusto?

Il problema è che lì la rotatoria è stata disegnata così, non per cattiva volontà o per punire, ma perché tecnicamente va realizzata in quella maniera. Se ha un limite di carattere costruttivo chiederò anche agli uffici di Lainate di fare un'ulteriore verifica, ma non credo ci siano limiti da questo punto di vista.

Accolgo la sollecitazione, faccio una verifica e poi approfondiamo insieme.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi... Prego Dall'Ava.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N:O.I.)

Grazie. Solamente e rapidamente una testimonianza dalla Commissione. Ricordo che ne avevamo parlato proprio in Commissione con l'Assessore di Lainate, ai tempi gli dissi, probabilmente memore di qualche studio di

urbanistica, l'ho buttato lì quando ho fatto l'università, guarda che probabilmente quello diventa un imbuto devastante in Garbatola. Lui ha detto: ma va, è un incrocio a raso, non è un problema, perché effettivamente non c'è un rialzo ma c'è il disegno per terra. La sua soluzione era stata quella, aveva detto appunto che avrebbero fatto un disegno, quindi le macchine lo vedevano, non lo vedevano, ci passavano.

Il problema grosso lì è il fatto che la nostra strada rimane stretta, è stretta e finché non si sistemerà il discorso seguendo quello che è il PGT ce la terremo così, perché alternative non ce ne sono. Il fatto che se cancelliamo con la gomma per terra quel triangolo che hanno disegnato torna ad essere la stessa identica Via Isonzo che è stata fino ad un anno fa. Non è che sia un problema esattamente di rotatoria. Poi la rotatoria confonde al massimo, comunque il problema è quello.

La soluzione è quella di attendere, quando potremo finalmente mettere mano al PGT. Grazie. Cioè mai probabilmente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? No, allora dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.